

COMUNE DI ADRIA

Provincia di Rovigo



VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DEL GIORNO 30 MAGGIO 2024

Trascrizione a cura della Marpas Servizi

INDICE PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

- PUNTO 1 O.D.G. – COMMEMORAZIONE DEL CENTENARIO DELLA MORTE DI GIACOMO MATTEOTTI, CON PARTECIPAZIONE IN CONSIGLIO DELLE CLASSI III A DEL LICEO CLASSICO E III B LICEO SCIENZE UMANE DELL'ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "BOCCHI-GALILEI".
▪
- PUNTO 2 O.D.G. – INTERROGAZIONE IBC: CA' CIMA – PROT. N. 17773 DEL 19/04/2024.
- PUNTO 3 O.D.G. – INTERROGAZIONE IBC: CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI 2024 – PROT. N. 17773 DEL 19/04/2024.
- PUNTO 4 O.D.G. – INTERROGAZIONE IBC: INDICAZIONI SUL SITO IN MERITO ALLE CCP – PROT. N. 17773 DEL 19/04/2024.
–
- PUNTO 5 O.D.G. – MOZIONE IBC: POLITICHE GIOVANILI – PROT. N. 17773 DEL 19/04/2024.
- PUNTO 6 O.D.G. – MOZIONE IBC: STRUMENTO PER STRANIERI – PROT. N. 17773 DEL 19/04/2024.
- PUNTO 7 O.D.G. – INTERROGAZIONE IBC: APP PER PAGAMENTI SOSTA POSTI BLU – PROT. N. 17776 DEL 19/04/2024.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Buongiorno a tutti, buon pomeriggio.

Prima di dare la parola al Segretario per fare l'appello, voglio fare un ringraziamento a tutti voi, alle autorità civili e militari, a voi cittadini, e do il benvenuto ... ringrazio gli alunni del liceo Bocchi-Galilei e gli allievi del conservatorio Buzzolla, che saranno i protagonisti del primo punto all'Ordine del Giorno di questo Consiglio Comunale.

Un saluto va anche al Dirigente scolastico Professoressa Silvia Polato, agli altri docenti presenti, e alla dottoressa Alice Marinello che presenterà la sua tesi dal titolo "Il delitto Matteotti nelle pagine del quotidiano".

Auspico che questo Consiglio Comunale in occasione del centesimo anniversario della morte di Giacomo Matteotti, organizzato appunto in collaborazione con l'Istituto Bocchi, porti nella nostra città un ricordo importante della storia, che lasci un ricordo importante. Grazie.

Ora do la parola al Segretario per l'appello

Il Segretario Generale procede all'appello nominale

DOTTOR FORTUNA – Segretario Generale:

Sindaco Barbierato Omar presente; Presidente Sandri Fortunato presente; Consigliere Romani Fabrizio presente; Consigliere Trombini Luca assente giustificato; Consigliere Donà Gino presente; Consigliere Crepaldi Federico presente; Consigliere Manzetto Marzia presente; Consigliere Marzolla Giuseppe presente; Consigliere Franzoso Matteo presente; Consigliere Fornaro Luigi presente; Consigliere Beltrame Emanuela presente; Consigliere Barbierato Omar presente; Consigliere Bonato Enrico presente; Consigliere Passadore Sandra presente; Consigliere Ceccarello Simone presente; Consigliere Cavallari Lamberto presente; Consigliere Zanellato Giorgio presente; 16 presenti. 1 assente.

DOTTOR FORTUNA – Segretario Generale:

Signor Presidente risultano essere presenti 16 consiglieri, 1 assente; quindi, le posso confermare la sussistenza del quorum strutturale.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Segretario.

Nominiamo subito gli scrutatori. Per la maggioranza due e uno per la minoranza Fornaro e Marzolla e Ceccarello.

SCRUTATORI: FORNARO; MARZOLLA; CECCARELLO;

PUNTO 1 O.D.G. – COMMEMORAZIONE DEL CENTENARIO DELLA MORTE DI GIACOMO MATTEOTTI, CON PARTECIPAZIONE IN CONSIGLIO DELLE CLASSI III A DEL LICEO CLASSICO E III B LICEO SCIENZE UMANE DELL'ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "BOCCHI-GALILEI".

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Do la parola al sindaco per l'introduzione

BARBUJANI MASSIMO – Sindaco:

Buon pomeriggio a tutti quanti, grazie per questa numerosa partecipazione.

Arrivo dalla Biblioteca Comunale che ha dato il via a questi quattro giorni molto intensi della nostra comunità per ricordare innanzitutto Giacomo Matteotti, ma poi che al 2 giugno si concluderà con la Festa della Repubblica, una serie di eventi, incontri, proprio per testimoniare l'importanza di questa grande persona, Polesana di Fratta, che ha veramente segnato pagine purtroppo tragiche delle nostre vicende storiche.

Oggi ringrazio in particolare la Dottoressa Silvia Polato, che ha pensato, quando l'ho chiamata qualche mese fa, di proporre questo ultimo discorso con i ragazzi del Liceo Bocchi-Galilei, che è stato fatto alla Camera da Matteotti.

Tra l'altro oggi, anche oggi, a Montecitorio c'è stato un appuntamento molto simile a questo che stiamo riproponendo oggi, alla presenza del Presidente Fontana, e con il Presidente del Consiglio dei Ministri Meloni, ma soprattutto la presenza del nostro Presidente della Repubblica, insieme a 300 ragazzi che hanno ricordato l'ultimo discorso di Matteotti.

Grazie ancora a tutti quanti, poi prima di chiudere vi ricorderò eventualmente gli appuntamenti che sono stati calendarizzati per questi 4 giorni.
Grazie ragazzi, particolarmente grazie a voi che siete i protagonisti oggi in questa Sala Consigliare. Grazie.

Applausi dalla Sala

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Professoressa, la parola.

SILVIA POLATO – Professoressa

... *(mancanza audio)* non programmate.

Intanto ringrazio il Sindaco per questa opportunità che ci da, chiaramente per noi è importante come scuola inserisci nel centenario e nei festeggiamenti, perché sostanzialmente Matteotti è la figura che li rappresenta per l'Italia fa parte dei nostri valori, che noi portiamo avanti e che insegniamo ai nostri ragazzi. E fondamentalmente, forse essere attivi in una circostanza come questa, entrare nella situazione, vivere e riviverla, farla rivivere è il modo più efficace per cui rimanga qualcosa, e ho pensato che i nostri ragazzi diventando protagonisti in questa situazione potessero capire profondamente l'importanza di questa figura e il segno che ha lasciato nei nostri valori, che, come sappiamo, sono stati poi anche recepiti nella Costituzione.

La parte più importante però è costituita dalla rappresentazione che adesso vedrete, che vede due classi protagoniste, gli studenti della 3A Classico, e gli studenti della 3B Scienze Umane.

Entrambe le classi sono state coordinate dai Docenti, in particolare dal Professor Stefano Chiarion, che è Docente di Storia e Filosofia, e che ringrazio perché sin dal momento in cui ho lanciato questa proposta, che sostanzialmente mi sembrava la più opportuna visto che siamo ancora all'interno dell'anno scolastico mentre il 10 giugno non cadrà all'interno dell'anno scolastico, era il modo per poter coinvolgere in maniera più efficace i nostri ragazzi, e il discorso è sicuramente il momento clou di tutta questa vicenda.

Grazie professore perché io l'ho visto all'opera e ha fatto un lavoro che spero che possiate apprezzare. In bocca al lupo ragazzi.

Applausi dalla Sala

(Viene eseguito dagli studenti un saggio musicale)

Applausi dalla Sala

(Viene eseguita una rappresentazione sulla vita di Matteotti da parte degli studenti)

Studentessa - Velia Matteotti: La rappresentazione alla quale state per assistere è ambientata in un'epoca di forti tensioni politiche e sociali. L'Italia del primo dopoguerra.

Sono Velia Titta Matteotti, siamo negli anni '20 del Novecento, un periodo in cui il nostro paese ancora segnato dalle ferite della Prima Guerra Mondiale, si trovava a fare i conti con un crescente clima di violenza e repressione politica.

È il periodo dell'ascesa del fascismo, un movimento che sfruttando il malcontento popolare e l'instabilità economica si impose con forza sulla scena politica italiana, è in questo contesto di profonda crisi che emerge la figura di mio marito Giacomo Matteotti, nato nel 1885 a Fratta Polesine. Mio marito fu un politico Socialista che dedicò la sua vita intera alla lotta per la giustizia sociale e i diritti dei lavoratori. La sua attività fu caratterizzata da una costante opposizione a regime fascista, una minaccia per la democrazia e le libertà fondamentali.

Ricordo bene il 30 maggio 1924, quando Giacomo prese la parola alla Camera dei Deputati per denunciare le irregolarità e le violenze che avevano caratterizzato le recenti lezioni politiche, durante quello che sarebbe diventato il discorso più celebre della sua carriera Giacomo smascherò le pratiche intimidatorie fraudolente, messe in atto dai fascisti per ottenere il potere.

Le sue parole risuonarono come un atto d'accusa contro il Governo di Benito Mussolini, un'accusa che gli costò cara. Quella denuncia pubblica di mio marito fu un atto di coraggio straordinario, ma anche un atto che segnò il destino della nostra famiglia, Giacomo era ben consapevole del rischio che correva, ma il suo senso di giustizia e la sua determinazione a lottare per un'Italia migliore, furono più forti di qualsiasi timore.

Applausi dalla Sala

Studente – Presidente della Camera dei Deputati

Ha chiesto di parlare l'Onorevole Matteotti, ne ha facoltà.

Studente – Giacomo Matteotti

Noi abbiamo avuto da parte della Giunta delle Elezioni la proposta di convalida di numerosi colleghi, nessuno certamente degli appartenenti a quest'assemblea, all'infuori credo dei componenti la Giunta delle Elezioni saprebbe ridire l'elenco dei nomi letti per la convalida, nessuno, né della Camera, né della tribuna della stampa ...

Voci dalla sala

Studente – Giacomo Matteotti

È passato il tempo in cui si parlava per le tribune, certo la pubblicità è per voi un'istituzione dello stupidissimo secolo XIX ...

Voci dalla sala

Studente – Giacomo Matteotti

Comunque dicevo, in questo momento non esiste da parte dell'assemblea una conoscenza esatta dell'oggetto sul quale si delibera, soltanto per quei pochissimi nomi che abbiamo potuto afferrare alla lettura, possiamo immaginare che essi rappresentino una parte della maggioranza.

Ora contro la convalida noi presentiamo questa pura e semplice eccezione, cioè che la lista di maggioranza governativa, la quale nominalmente ha ottenuto una votazione di 4 milioni e tanti voti ...

Voci dalla sala

Studente – Giacomo Matteotti

La lista in questione non ha ottenuto liberamente i voti necessari per conquistare i due/terzi dei posti attribuiti secondo la legge, quindi contestiamo qui e ora, la validità dell'elezione. Si prega i colleghi sottoposti a giudizio di astenersi da rumori e possibilmente dal voto.

Studente – Deputato fascista

In contestazione non c'è nessuno, diversamente si asterrebbe ...

Studente – Giacomo Matteotti

Noi contestiamo!

Studente – Deputato fascista

Allora contestate voi!

Studente – Giacomo Matteotti

Per vostra stessa conferma dunque nessun lettore italiano si è trovato libero di decidere con la sua volontà.

Voci dalla sala

Studente – Giacomo Matteotti

Nessun elettore si è trovato libero di fronte a questo quesito.

Studente – Deputato fascista

Hanno votato 8 milioni di italiani.

Studente – Giacomo Matteotti

Se, cioè, egli approvava o non approvava la politica, o per meglio dire il regime del Governo fascista, nessuno si è trovato libero, perché ciascun cittadino che sapeva a priori che se anche avesse osato affermare a maggioranza il contrario, c'era una forza a disposizione del governo che avrebbe annullato il suo voto e il suo responso.

Studente – Deputato fascista

È tutto falso.

Studente – Deputato fascista

E i due milioni di voti che ha preso la minoranza?

Studente – Deputato fascista

Potevate fare la rivoluzione.

Studiante – Giacomo Matteotti

A rinforzare tale proposito del Governo esiste una milizia armata.

Applausi dalla sala

Studiante – Deputato fascista

Viva la Milizia.

Studiante – Giacomo Matteotti

Esiste una milizia armata

Studiante – Deputato fascista

Basta, basta!

Voci dalla Sala

Studiante – Presidente della Camera dei Deputati

Onorevole Matteotti, si attenga all'argomento!

Studiante – Giacomo Matteotti

Onorevole Presidente, forse ella non mi intende, ma io parlo di elezioni, esiste una milizia armata.

Voci dalla Sala

Studiante – Deputato fascista

Ma quale milizia!

Studiante – Giacomo Matteotti

La quale ha questo fondamentale e dichiarato scopo di sostenere un determinato Capo del Governo ben indicato e nominato nel capo del fascismo, e non a differenza dell'esercito il Capo dello Stato.

Studiante – Deputato fascista

La smetta!

Voci dalla Sala

Studiante – Giacomo Matteotti

Vi è una milizia armata composta di cittadini di un solo partito, la quale ha il compito dichiarato di sostenere un determinato Governo con la forza, anche se adesso il consenso mancasse. In aggiunta e in particolare,

Studiante – Deputato fascista

È tutto falso si sieda ...

Studiante – Giacomo Matteotti

Mentre per la legge elettorale la milizia avrebbe dovuto astenersi, essendo in funzione quando era in funzione, e mentre di fatto in tutta l'Italia, specialmente rurale, abbiamo constatato in quei giorni la presenza di militi nazionali in gran numero ...

Studiante – Deputato fascista

Si sieda! Stia zitto

Voci dalla Sala

Studiante – Giacomo Matteotti

A parte questo argomento del proposito del Governo di reggersi anche con la forza contro il consenso, e del fatto di una milizia a disposizione di un partito che impedisce all'inizio e fundamentalmente la libera espressione della sovranità popolare ...

Studiante - pubblico

È la verità! È la verità!

Studente – Giacomo Matteotti

A Melfi è stata impedita la raccolta delle firme con la violenza!

Studente – Deputato fascista

Ma che dice?

Studente – Giacomo Matteotti

In Puglia fu bastonato perfino un Notaio.

Voci dalla Sala

Studente – Deputato fascista

Ma questo nei ricorsi non c'è, in nessuno dei ricorsi. Ho visto gli atti delle Puglie e in nessun ricorso è accennato il fatto di cui parla l'Onorevole Matteotti.

Studente – Giacomo Matteotti

*Vi faremo cambiare sistema e dire che sono quelli che vogliono la normalizzazione.
A Genova ...*

Studenti - pubblico

Ma quale Genova?

Studente – Deputato fascista

Si sieda.

Studente – Giacomo Matteotti

I fogli con le firme già raccolte furono portati via dal tavolo su cui erano stati firmati.

Studenti - pubblico

Perché erano falsi!

Studente – Giacomo Matteotti

Se erano falsi dovete denunciarli ai Magistrati.

Studente – Deputato fascista

E perché non hanno fatto i reclami alla Giunta delle Elezioni?

Studenti - pubblico

No, non ci sono, li inventa lei.

Studente – Presidente della Camera dei Deputati

La Giunta delle Elezioni dovrebbe dare segno di compostezza, i componenti della Giunta delle Elezioni parleranno dopo.

Onorevole Matteotti continui.

Studente – Giacomo Matteotti

Io espongo fatti che non dovrebbero provocare rumori, i fatti o sono veri o li dimostrate falsi. Non c'è offesa, non c'è ingiuria per nessuno in ciò che dico, c'è una descrizione di fatti.

Studente – Deputato fascista

Che non esistono! Noi ci ricordiamo del 1919 quando buttavate gli ufficiali dal Naviglio, io per un anno sono andato a casa con la pena di morte sulla testa.

Studente – Giacomo Matteotti

Onorevoli colleghi, se voi volete contrapporci altre lezioni ebbene io domando la testimonianza di un uomo che si dal banco del Governo se nessuno possa dichiarare che ci sia stato un solo avversario che non abbia potuto parlare in contraddittorio con me nel 1919.

Voci dalla Sala

Studente – Deputato fascista

Non è vero, non è vero.

Studente – Deputato fascista

Michele Bianchi, proprio lei ha impedito di parlare a Michele Bianchi.

Studente – Giacomo Matteotti

Lei dice il falso.

Studenti - pubblico

Lei dice il falso!

Studente – Giacomo Matteotti

Il fatto è semplicemente questo, che l'Onorevole Michele Bianchi con altri teneva un comizio a Badia Polesine, alla fine del comizio che si tennero sono arrivato io e ho domandato la parola in contraddittorio, essi rifiutarono e se ne andarono e io rimasi a parlare.

Studenti - pubblico

Ma la smetta!

Studente – Deputato fascista

Non è così!

Studente – Giacomo Matteotti

Porterò i giornali vostri che lo attestano.

Studente – Presidente della Camera dei Deputati

Onorevoli colleghi, io deploro quello che accade, prendano posto e non turbino la discussione. Onorevole Matteotti prosegua, sia breve e concluda.

Studente – Giacomo Matteotti

L'assemblea deve tenere conto che io debbo parlare per improvvisazione e che mi limito ...

Studente – Deputato fascista

Si vede che improvvisa.

Studente – Deputato fascista

E dice che porta dei fatti.

Studente – Giacomo Matteotti

Dicevo dunque, che hai candidati non fu lasciata nessuna libertà di esporre liberamente il loro pensiero in contraddittorio con quello del governo fascista.

Studente – Presidente della Camera dei Deputati

Concluda Onorevole Matteotti, non provochi incidenti.

Studente – Giacomo Matteotti

Io protesto, se ella crede che non gli altri mi impediscono di parlare, ma che sia io a provocare incidenti, mi seggo e non parlo.

Voci dalla Sala

Studente – Deputato fascista

Si siede, ha ragione.

Studente – Presidente della Camera dei Deputati

Ha finito? Allora ha facoltà di parlare l'Onorevole Rossi.

Studente – Giacomo Matteotti

Ma che maniera è questa? Lei deve tutelare il mio diritto di parlare, io non ho offeso nessuno, riferisco soltanto dei fatti. Ho diritto di essere rispettato.

Voci dalla Sala

Studente – Deputato fascista

Chiedo di parlare.

Studente – Presidente della Camera dei Deputati

Ha facoltà di parlare l'Onorevole Presidente della Giunta delle Elezioni, c'è una proposta di rinvio degli atti alla Giunta.

Studente – Giacomo Matteotti

Onorevole Presidente ...

Studente – Presidente della Camera dei Deputati

Onorevole Matteotti, se ella vuol parlare ha facoltà di continuare ma prudentemente.

Studente – Giacomo Matteotti

Io chiedo di parlare non prudentemente né imprudentemente ma parlamentariamente.

Studente – Presidente della Camera dei Deputati

Parli, parli!

Studente – Giacomo Matteotti

I candidati non avevano libera circolazione.

Voci dalla Sala

Studente – Deputato fascista

Non è vero.

Studente – Presidente della Camera dei Deputati

Facciano silenzio, lascino parlare.

Studente – Giacomo Matteotti

Non solo non potevano circolare ma molti di essi non potevano neppure risiedere nelle loro stesse abitazioni, nelle loro stesse città. Alcuno che rimase al suo posto ne vide poco dopo le conseguenze. Molti non accettarono la candidatura perché sapevano che accettare la candidatura voleva dire non aver più lavoro l'indomani o dover abbandonare il proprio paese ed emigrare all'estero.

Voci dalla Sala

Studente - Pubblico

Falso!

Studente – Deputato fascista

Erano disoccupati.

Studente – Giacomo Matteotti

No, lavoravano tutti e solo non lavoravano quando voi li boicottate.

Studente - Pubblico

E quando li boicottate voi?

Studente – Deputato fascista

Lasciatelo parlare, fate il loro gioco.

Studente – Giacomo Matteotti

Uno dei candidati l'Onorevole Piccinini al quale mando a nome del mio Gruppo un saluto ...

Voci dalla Sala

Studente – Giacomo Matteotti

Conobbe cosa voleva dire obbedire alla consegna del proprio partito, fu assassinato nella sua casa per aver accettato la candidatura nonostante prevedesse quale sarebbe stato il destino suo l'indomani. Un'altra delle garanzie più importanti per lo svolgimento di una libera elezione era quello della presenza del controllo dei rappresentanti di ciascuna lista in ciascun seggio.

Voci dalla Sala

Studente - Pubblico

Non sa di cosa parla.

Studente – Giacomo Matteotti

L'unica garanzia possibile, l'unica garanzia esistente per le minoranze era quella della presenza del rappresentante di lista al seggio.

Voci dalla Sala

Studente - Pubblico

Lei non sa di cosa parla.

Studente – Giacomo Matteotti

Essa venne a mancare, infatti nel 90% e credo in qualche regione fino al 100% dei casi tutto il seggio era fascista, il rappresentante della lista di minoranza non poté presenziare alle operazioni.

Studente - Pubblico

Potevano eccome ...

Studente – Giacomo Matteotti

Meno in poche grandi città, e in qualche rara provincia esso subì le violenze che erano minacciate a chiunque avesse osato controllare dentro il seggio la maniera come si votava, la maniera come erano eletti e constatati i risultati. Per constatare il fatto non occorre il nuovo reclamo e documento basta che la Giunta delle Elezioni esamini i verbali di tutte le circoscrizioni e controlli i registri.

Studente - Pubblico

Non sa di cosa parla ...

Studente – Giacomo Matteotti

Quasi dappertutto le operazioni si sono svolte fuori dalla presenza di alcun rappresentante di lista, veniva così a mancare l'unico controllo, l'unica garanzia, sopra la quale si può dire se le elezioni si sono svolte nelle dovute forme e con la dovuta legalità.

Studente - Pubblico

Si sono svolte in legalità.

Studente – Giacomo Matteotti

Ma strana coincidenza proprio in quei luoghi dove fu concessa a scopo dimostrativo quella libertà le minoranze raccolsero una tale abbondanza di suffragi da superare la maggioranza, con questa conseguenza però che la violenza che non si era avuta prima delle elezioni si ebbe dopo le elezioni ...

Studente – Deputato fascista

L'Onorevole Matteotti non insulta me rappresentante insulta il popolo italiano, ed io per mia dignità abbandono quest'aula.

Applausi dalla sala

Studente – Deputato fascista

La mia città in ginocchio ha inneggiato al Duce Mussolini, sfido l'onorevole Matteotti ha provare le sue affermazioni, e per la mia dignità di soldato lascio quest'aula.

Studente – Onorevole Giacomo Suardo

Onorevole Suardo medaglia d'oro, si vergogni Onorevole Matteotti.

Studente – Presidente della Camera dei Deputati

Facciano silenzio, Onorevole Matteotti concluda.

Studente – Giacomo Matteotti

Coloro che andarono a votare nelle cabine ricevettero la visita di coloro che erano incaricati di controllare i voti. Non voglio dilungarmi a descrivere i numerosi sistemi impiegati per impedire la libera espressione delle volontà popolari. Solo una piccola minoranza di cittadini ha potuto votare liberamente.

Studente - Pubblico

Tutti hanno votato liberamente.

Studente – Giacomo Matteotti

Sono stati impediti dalla violenza, mentre ringraziamo le persone nuove che non credute socialiste si sono sottratte al controllo e hanno potuto votare liberamente.

Studente - Pubblico

La libertà c'è stata.

Studente – Giacomo Matteotti

Per tutte le ragioni che di fronte alle vostre numerose sollecitazioni rinuncio a svolgere, noi domandiamo l'annullamento in blocco delle elezioni di maggioranza ...

Applausi dalla sala

Studente – Giacomo Matteotti

Voi dichiarate ogni giorno di voler ristabilire l'autorità dello Stato e della legge. Fatelo se siete ancora in tempo, altrimenti voi vi veramente rovinare quella che è l'intima essenza e la ragione morale della nazione. Noi deploriamo invece che si voglia dimostrare che solo il nostro popolo nel mondo non sarà reggersi da sé e deve essere governato con la forza. Ma il nostro popolo stava risollemandosi ed educandosi anche con l'opera nostra.

Volete ricacciarci indietro, noi difendiamo la libera sovranità del popolo italiano al quale mandiamo il più alto saluto e crediamo di rivendicare la dignità.

Domandiamo il rinvio delle elezioni inficiate dalla violenza alla Giunta delle Elezioni.

Applausi dalla sala

Studentessa - Velia Matteotti: Milano 15 maggio 1924.

Non ti ho ancora scritto perché ho voluto partire mercoledì, e sono stata trattenuta col dire se mi trovassi proprio tanto male, questo non è ma penso sempre a voi e ai nostri piccoli, alla nostra casa da cui non posso stare lontana. Ti raccomando i bambini ancora per questi pochi giorni, il pensiero che tu sei vicino a loro, che la sera forse te li prenderai sulle ginocchia, li terrai riuniti mi ha reso l'animo leggero.

Dopo la tua partenza mi hanno manifestato la gioia delle tue elezioni, anche l'orgoglio certamente sinceri perché io non domando ciò a nessuno. Scrivimi due righe che state tutti bene e che non vi duole che stia lontana questi giorni. Bacia i piccoli e dammi notizie. Un bacio a te proprio d'amore.

Lettera 214 Velia a Giacomo Matteotti.

Applausi dalla sala

(Viene eseguito dagli studenti un saggio musicale)

Applausi dalla sala

Studentessa - Velia Matteotti: Milano 15 maggio 1924.

Sono passati anni, non ho più ricevuto telegrammi, non ti ho più potuto raccomandare i bambini, non ho più potuto pensare che tu fossi vicino a loro. Solo la verità mi ha resi l'animo di nuovo leggero. Dopo la tua scomparsa tutti manifestarono tristezza e compassione, ma io non scoppiai mai in lacrime, inizialmente rimasi fredda poiché dentro di me nutrivvo speranza, non scoppiai in singhiozzi neanche il 15 giugno 1924 quando accompagnata da mia sorella mi presentai a Montecitorio, non fui chiamata da Mussolini e al contrario di quanto attesta il Giornale d'Italia egli non si mostro commosso, ma il discorso si limitò a poche domande e a parole molto fredde.

Non mi presentai per reclamare il tuo corpo, ma per ricevere risposte sull'accaduto, l'unica che ottenni di uno spettro di terrore che mi congedò dicendo "un filo di speranza c'è, io farò il mio dovere di cittadino".

Caro Giacomo, ora è per le prossime generazioni spero si possa parlare di sentimento di culto e di commosso rispetto verso chi lotta e chi soffre nel riscatto di una libertà, per il quale il nostro paese ha perduto i suoi migliori uomini esiliandone i più flessibili e i più onesti, e tra questi ci sei anche tu.

Si può parlare della forza segreta dell'attesa anche se questa trascorra vicino ad un sepolcro a cui non è permesso né un lume né un nome, e si spera che una tal sentimento arrivi ai più colpiti e ai più lontani. Porti l'ammirato pensiero di tanta gente, il saluto e la riconoscenza che non sarà un giorno parola vana, ma compenso alla piramide di oggi è ai lunghi anni di esilio, al doloroso abbandono di tutto ciò che è stata la propria vita, i propri libri, il proprio posto, tra le creature migliori formate con le proprie mani durante gli anni di studio, di intelligenza e di valore.

Mentre il tempo continua a scorrere il vuoto che hai lasciato è ancora profondo, eppure la mia determinazione non si è affievolita, la verità che finalmente ho conosciuto mi ha liberato dal peso e dall'incertezza, ma il dolore della tua assenza rimane un segno indelebile nella mia anima, nonostante il mondo sia cambiato la memoria vive ogni tuo gesto di giustizia in ogni atto di coraggio e in ogni sforzo per la libertà.

Il tuo sacrificio non è stato vano, hai ispirato e continui ad ispirare coloro che come te credono in un futuro migliore e in un'umanità più giusta. La tua dedizione, il tuo impegno, la tua passione per la verità sono l'eredità che porto con me ogni giorno.

La mia promessa a te caro Giacomo è di continuare a vivere con la stessa integrità e determinazione che ti hanno contraddistinto, i nostri figli cresceranno sapendo chi era il loro padre, un uomo che non ha mai piegato la testa davanti alla prepotenza, che ha sempre combattuto per ciò in cui credeva, e io nel mio piccolo continuerò a raccontare la tua storia affinché il tuo nome e il tuo esempio non siano mai dimenticati. Con tutto il mio amore e la me eterna devozione. Velia Titta.

Lettera 29° e 30° a Gaetano Salvemini da Velia Titta Matteotti.

Applausi dalla Sala

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Allora, diamo ora la parola alla Dott.ssa Alice Marinello che presenterà la tesi "Sul delitto Matteotti alle pagine dei quotidiani".

ALICE MARINELLO – Dott.ssa in Storia: Buonasera a tutti, sono Alice Marinello Dott.ssa in Storia e attualmente studentessa di Scienze Storiche presso l'Università degli Studi di Padova.

È veramente una grandissima emozione e un grandissimo onore essere qui con tutti voi stasera, innanzitutto desidero ringraziare il Sindaco, tutti i consiglieri, i ragazzi che siete qui oggi e avete fatto un lavoro strepitoso ...

Applausi dalla Sala

ALICE MARINELLO – Dott.ssa in Storia: La dirigente scolastica, la professoressa Silvia Polato e i professori che hanno naturalmente seguito voi ragazzi.

Questa sera presenterò il mio lavoro di tesi triennale dal titolo "Il delitto Matteotti nelle pagine dei quotidiani", attraverso l'utilizzo e l'analisi, lo studio delle fonti giornalistiche, archivistiche, fornite dall'Emeroteca Casa Museo Matteotti e dall'Archivio di Stato di Rovigo ho ricostruito il rapimento e il delitto e il funerale del Deputato socialista Polesano brutalmente ucciso il 10 giugno 1924, un fatto che destò e desta ancora oggi una profonda indignazione.

Credo però sia opportuno partire con un piccolo riferimento al contesto territoriale in cui visse e crebbe Matteotti, per poi concentrarci sugli aspetti della vita, sulla sua istruzione e sulle due idee politiche.

Nel 1877 su iniziativa di un membro del Parlamento neonato Regno di Italia Stefano Jacini fu promossa un'inchiesta sulle condizioni del mondo agricolo italiano, e l'XI circoscrizione di cui faceva parte proprio il Polesine presentava le condizioni peggiori in un territorio devastato totalmente dal degrado morale e materiale. Giacomo Matteotti visse proprio in questo territorio, nacque a Fratta Polesine il 22 maggio 1885 da papà Girolamo e dalla mamma Isabella Garzarolo, due genitori dediti al lavoro che diedero proprio la possibilità a Giacomo di studiare, viaggiare e pensare alla vita politica.

Si iscrisse al Partito Socialista poco dopo adolescente, spinto proprio da un forte sentimento di solidarietà nei confronti del mondo agricolo Polesano, si laureò a Bologna nel 1907 con una tesi intitolata "La recidiva" in legge, e la sua tesi e i suoi lavori accademici furono molto apprezzati, tanto che gli diedero proprio la possibilità di condurre sia una vita accademica, sia una carriera accademica sia una carriera politica. Proprio nel 1907 fu proiettato nella vita politica Polesana e quando fu eletto consigliere comunale di Fratta, una posizione che comunque gli consentì di organizzare moltissimi enti e moltissime anche istituzioni.

Ma purtroppo le morti dei fratelli Matteo e Silvio provocarono un grande senso di smarrimento e un calo della sua vocazione politica, una crisi però passeggera, perché nel 1910 Matteotti divenne consigliere a Rovigo. Ma il vero trampolino di lancio nella politica nazionale fu lo scoppio della Prima Guerra Mondiale

quando il suo nome iniziò proprio a rimbalzare al di fuori dei confini Polesani. Matteotti era un convinto neutralista, si oppose all'intervento dell'Italia in guerra esprimendo la sua idea proprio su tutti i giornali, e tenendo anche comizi antimilitaristi soprattutto nel Consiglio Provinciale di Rovigo.

Il 1919 fu il primo anno in cui fu eletto deputato, importante anche ricordare, proprio per capire la solidarietà nei confronti della popolazione Polesana, il patto Matteotti – Parini, che modificò l'organizzazione lavorativa e sociale delle campagne. Purtroppo, siamo negli anni in cui si formò a Rovigo il primo Fascio di combattimento. Dovete sapere che lo squadristo agricolo Polesano era uno dei violenti, perché non si limitò solo ed esclusivamente alle devastazioni di leghe, uffici di collocamento, sedi di partiti, ma anche violenze fisiche.

La denuncia di queste violenze era molto cara a Matteotti, e fu proprio questa attività parlamentare che lo caratterizzò fino al suo ultimo discorso. Furono anni molto turbolenti per il partito socialista perché attraversò una profonda crisi che culminò proprio nell'agosto 1922 con la scissione definitiva tra l'ala riformista massimalista, la corrente riformista diede vita al partito socialista unitario ed elesse suo segretario proprio Giacomo Matteotti. Iniziò quindi una lunga campagna di denunce delle violenze fasciste, non solo però a livello nazionale ma anche internazionale.

Naturalmente oggi è il 30 maggio, oggi 100 anni fa Giacomo Matteotti tenne il suo più famoso ed ultimo discorso alla Camera dei Deputati, il Deputato Polesano come abbiamo ben sentito prima contestò in tronco la validità delle elezioni tenutesi il 6 aprile denunciando la quasi impossibilità proprio di ogni cittadino di esprimere liberamente la propria opinione. Dico quasi impossibilità perché effettivamente una certa libertà è stata concessa nelle più grandi città, e come abbiamo anche sentito prima questa libertà si è vista proprio perché le liste degli altri rappresentanti superarono proprio i voti del listone.

Fu più volte interrotto da minacce, da provocazioni, da contestazioni, ma lui continuò lo stesso il suo discorso elencando le varie violenze subite dai deputati precedentemente ma anche durante le elezioni. Naturalmente decise anche di fare degli esempi, come per esempio nelle campagne i votanti nelle cabine erano proprio controllati, venivano anzi controllati proprio i voti, c'era una curiosità, la regola del tre, quando i fascisti consegnavano agli elettori un piccolo bollettino contenente tre numeri e tre nomi. Queste combinazioni erano diverse per ogni persona, di conseguenza loro potevano assolutamente capire che cosa votava quella persona stessa, quindi potevano subire anche violenze queste persone.

Matteotti chiese naturalmente di annullare in blocco le elezioni della maggioranza, fu applaudito, una delle più agghiaccianti, posso definirla così, frasi rivolta ad uno dei suoi colleghi *"io il mio discorso l'ho fatto, ora voi preparare il discorso funebre per me"* era già come un presagio, lui sentiva già che qualcosa stava per succedere. E quel pomeriggio era presente anche Benito Mussolini, il quale si fece scappare una frase, un'affermazione *"quell'uomo dopo quel discorso non dovrebbe più circolare"*.

All'indomani, comunque, degli eventi e degli incidenti alla Camera i giornali nazionali erano frenetici, come per esempio il quotidiano Socialista *"L'Avanti"* che dedicò proprio una grandissima pagina con il titolo *"La prima grande pastetta della Camera Fascista: La convalida in blocco degli eletti di maggioranza del 6 aprile. Violente scenate nell'aula, l'estrema sinistra abbandona l'aula"*.

Però di tutt'altro tenore è il Corriere Italiano, che essendo un quotidiano filogovernativo si scagliò proprio contro Matteotti intitolando *"Tumultuosi incidenti alla Camera in seguito ad un discorso di Matteotti. Le ingiuriose insinuazioni del Deputato socialista a carica della Giunta delle Elezioni provocando un tumulto infernale"*.

Naturalmente questo potrebbe essere giusto un movente per dire Mussolini ha deciso di dare il via all'operazione Matteotti, ma in realtà alcuni storici sono convinti dell'esistenza di un ulteriore movente, il movente cosiddetto affaristico. Il movente affaristico si ricollega alla cosiddetta questione Sinclair, la Sinclair Oil era una società petrolifera americana che in realtà è ancora attiva, fondata proprio nel 1916, e nella primavera del 1924 diciamo fu coinvolta in un caso di corruzione con alcuni membri del Governo fascista, tra cui Amerigo Dumini che vedremo poi, conosceremo poi proprio con la preparazione e l'esecuzione del delitto Matteotti, e il fratello di Mussolini Arnaldo. Nella concessione proprio di alcune tangenti proprio per l'ottenimento e lo sfruttamento di terreni in Italia, in particolar modo in Emilia-Romagna e in Sicilia.

Effettivamente Matteotti tra la fine del '23 e l'inizio del '24 viaggiò in tutta Europa, incontrò soprattutto gli esponenti del Partito Laburista, purtroppo di questi incontri non si hanno informazioni, solo forse alcuni piccoli appunti che proprio facevano riferimento alla cosiddetta *"Convenzione Sinclair"*. Dopo l'omicidio alcuni giornali come *"Il Popolo"* fecero riferimento ad un articolo di Matteotti proprio alla stampa inglese, in cui il Deputato Polesano denunciò le attività commerciali di leader fascisti e gli atti del Senatore Corbino, il quale avrebbe proprio consegnato dei terreni petroliferi alla compagnia Sinclair. Il movente affaristico non è mai stato preso in considerazione né dalla famiglia e né dagli amici di Matteotti, diciamo che è un grande punto di domanda. Quindi ci sono probabilmente questi due moventi che possono compensarsi a vicenda.

Ma veniamo alla mattina del 10 giugno quando Giacomo uscì dalla sua abitazione, percorse il suo solito tragitto fino ad arrivare a Montecitorio, all'angolo tra la via però degli Scialoia e il Lungo Tevere Arnaldo da Brescia lo aspettavano i suoi aggressori, i quali con un'azione fulminea afferrarono Matteotti, lo

condussero nell'auto infierendo proprio sul suo corpo, partirono velocemente e da quel momento di Matteotti non si seppe più nulla.

Nonostante però la denuncia della scomparsa fatta la sera dell'11 la notizia venne fatta reperire ai giornali solo però nella mattinata verso mezzogiorno del 12. Naturalmente i giornali filogovernativi non si pronunciarono riguardo questo avvenimento, non sapendo cosa, quale posizione fosse proprio più gradita ai vertici del partito nazionale fascista, tranne il Corriere Italiano che nell'edizione proprio del 12 giugno pubblicò un articolo intitolato "Dov'è Matteotti?", sostenendo che probabilmente Matteotti si fosse allontanato per prendere delle sigarette senza avvertire; quindi, i familiari di conseguenza non c'era bisogno di allarmismi.

Nonostante la scarsità e la validità delle informazioni il caso Matteotti attirò all'istante l'attenzione delle testate giornalistiche italiane, le quali iniziarono a formulare, comunque, le prime ipotesi di un viaggio clandestino, però il problema è che queste ipotesi furono proprio scartate, perché il passaporto di Matteotti fu proprio ritirato pochi giorni prima.

La ricostruzione sulle ultime ore di Matteotti fu data dalla moglie Velia al Corriere della Sera, si scoprì proprio effettivamente che alcuni furono proprio testimoni di quanto accaduto. Anche i giornali Polesani comunque furono scossi dalla notizia, il settimanale socialista "La lotta" riportò comunque il discorso del 30 giugno, curioso però il "Corriere del Polesine" il quale essendo comunque un quotidiano filogovernativo della provincia di Rovigo si soffermò proprio sulla seduta che si tenne alla Camera il 12 giugno, quando l'Onorevole Chiesa attaccò duramente proprio Mussolini, e il tutolo parla da sé "La scomparsa di Giacomo Matteotti: Severe e sdegnose parole di Benito Mussolini. Violenti incidenti per una inopportuna interruzione dell'Onorevole Chiesa".

Naturalmente io adesso non posso riportarvi dettagliatamente tutti gli sviluppi delle indagini, perché saremmo qui giorni; quindi, io faccio un po' riferimento a quello che, le cose più importanti.

Una delle prime notizie fu quella della scoperta della targa, di questa Fiat nera che era appartenente ad un certo Giovanni Tomassini, era rientrata nella mattinata del 12 giugno, come riporta il Corriere della Sera, ritrovata in pessimo stato con un vetro anteriore sinistro spaccato, buona parte della tappezzeria dei sedili posteriori strappata qua e là, e macchiata verosimilmente di sangue. La Polizia cita il Corriere della Sera recatasi nel garage fermava il Tomassini e lo conduceva per un interrogatorio al Commissariato di Trevi insieme allo chauffeur del garage tale Vincenzo Mariano.

Il giornale però affermò che la macchina fu richiesta in affitto da una persona che declinò il proprio nome, o da qualcuno che diede il nome di quella persona considerata particolarmente in vista in quel momento politico. Sapete chi è stato a noleggiare l'auto? Il direttore del Corriere Italiano il cosiddetto Filippo Filippelli, incastrato dalla deposizione del suo autista personale Antonio Sabatino.

Il 13 giugno iniziarono le ricerche e cominciarono anche ad essere arrestati i veri esecutori, come Amerigo Dumini, Aldo Putato, Albino Volpi, Filippo Filippelli, Filippo Naldi però con l'accusa di favoreggiamento e complicità. La posizione che si aggravò fin dall'inizio fu quella di Amerigo Dumini, il quale proprio nella sua valigia, cita il giornale, prima di tutto si è trovato un pigiama ma che aveva segni di una recente lavatura, si è rinvenuto poi nella valigia un piccolo fagotto che conteneva dei pezzi di panno ancora bagnati di sangue, e sono stati ritrovati dei pezzi della tappezzeria dell'automobile e delle carte da visita intestate al Dumini con scritto da una parte Ufficio Stampa Ministero degli Interni.

Oltre agli arresti citati il 18 giugno le indagini approdarono all'arresto del Segretario amministrativo del partito nazionale fascista un certo Giovanni Marinelli originario di Adria, il suo nome emerse fin dai primi interrogatori, però Dumini avrebbe proprio confessato il delitto indicando i mandanti proprio in Rossi, Filippelli e Marinelli dicendo così: "L'Onorevole Matteotti trascinato a viva forza dentro l'automobile fu ucciso quasi immediatamente, l'automobile recante il cadavere continuò la sua corsa fin al bosco di Vico, là gli uccisori lasciarono il cadavere dietro una siepe tornando poi in automobile.

Il Dumini si recò a trovare il Filippelli al Corriere Italiano e lo informò della consumazione del delitto, il Dumini e il Filippelli pensarono insieme agli altri complici al modo di nascondere il cadavere, all'uopo durante la stessa notte dal martedì al mercoledì partì alla volta del bosco di Vico un'altra automobile sulla quale erano Giuseppe Galassi redattore del Corriere Italiano, uno degli uccisori il Volpi, questi due andarono a rilevare il cadavere per nascondere in un luogo che il Dumini non può precisare, sembra che il cadavere sia stato bruciato.

Tra gli oggetti trovati nella valigia del Dumini sequestratagli alla stazione di Termini al momento della sua fuga da Roma sono dei pezzi di stoffa insanguinati, sembra accertare che essi siano pezzi dei calzoni indossati dall'Onorevole Matteotti, che il Dumini intendesse conservarli per memoria.

Le conseguenze di quanto accaduto furono immediate, e sorprendentemente chi decise proprio di prendere le distanze pubblicamente furono proprio i fascisti, i quali decisero di non esibire l'uniforme. Il partito subì un brusco calo dei consensi e delle donazioni, nel frattempo la dirigenza fascista cominciò a ripulire proprio l'entourage eliminando i suoi collaboratori come Finzi, Rossi, Fasciolo, Bertini e il capo della Polizia De Bono.

L'opinione pubblica risultò particolarmente scossa da quanto accaduto e non mancarono commemorazioni sia a livello nazionale sia a livello internazionale. Come riporta il Corriere Italiano, ve ne riporto solo due.

Il Corriere d'Italia dice: "Il Consiglio Provinciale di Rovigo ha fatto una commossa manifestazione per l'Onorevole Matteotti, il Presidente Onorevole Maneo ha commemorato il Deputato tragicamente scomparso ricordandolo come pugnace sostenitore delle sue idee ed operoso per la cosa pubblica". Ha terminato esprimendo la costernazione della Provincia di Rovigo per il truce misfatto, ed augurando che giustizia intera sia fatta.

L'Onorevole Merlin ha pronunciato parole nobili di commosso rimpianto rievocando la figura del battagliero Deputato, e formulando da augurio che tutti i colpevoli della soppressione abbiano il castigo che si meritano.

Hanno infine parlato gli Onorevoli Piccinato e Casalini associandosi alle parole dell'Onorevole Matteotti. Oppure i propri Deputati Laboristi, sempre il Corriere d'Italia pubblica questa riunione del Partito Parlamentare Britannico registra la sua profonda esecrazione del delitto commesso contro il signor Matteotti Segretario del Partito Socialista Unitario, ed invia la sua simpatia e il suo cordiale appoggio al Partito Socialista Italiano nella sua lotta contro le forze che stanno calpestando i principi fondamentali della libertà e della democrazia.

Nel pomeriggio di giovedì 14 agosto cominciarono a diffondersi le prime notizie del rinvenimento di una giacca lacerata intrisa di sangue. A fare questa scoperta un cantoniere chiamato Alceo Cautieri il quale avvisò immediatamente il Capitano dei Carabinieri Pallavicini, insieme si recarono sul posto e cominciarono a repertare questa giacca di lana grigia a piccole righe rosse, con al collo un'etichetta con il nome del sarto Palmeri, presso il quale proprio Matteotti commissionava il suo vestiario. Quindi già un piccolo indizio della conferma che probabilmente quella giacca era proprio di Matteotti.

Nella mattinata di domenica però 17 agosto, il rinvenimento del cadavere fu il 16, iniziarono a spargersi le voci del rinvenimento del cadavere di Matteotti in una piccola macchia tra Riano e Sacrofano. Ma la notizia fu accolta con diffidenza, a confermare però la notizia fu la Questura durante la sera, e riportò il Messaggero "Un cadavere era stato realmente trovato, ma sepolto sotto un leggero strato di terra, entro una macchia in località Quartarella, situata alla sinistra della Strada Flaminia circa al 23° chilometro da Roma".

Riportarono subito la testimonianza del Brigadiere Ovidio Caratelli che è stato l'uomo che ha rinvenuto proprio il corpo, e attraverso proprio il fiuto del suo cane, "il cane si è fermato e ha incominciato ad annusare e a raspare, mi sono avvicinato e ho esaminato queste ossa che erano lì, si trattava di una scapola e di un femore con qualche brandello di carne disseccata ancora attaccato. La strana scoperta mi ha colpito singolarmente, mi sono guardato attorno per vedere di capire qualche cosa nella faccenda. Il punto in cui mi trovavo era proprio una piccola radura".

C'era un odore insopportabile, iniziò a scavare, è emerso un teschio, la dentatura regolare, pulita e intera, era dotata di denti lunghi molto curati, con un dente d'oro.

E Matteotti aveva effettivamente un dente d'oro, quindi già questo è un altro indizio che prova il rinvenimento del cadavere.

I giornali diedero una particolare importanza al momento del disseppellimento, il lavoro è durato 4 ore ed è proceduto lentissimamente, la terra veniva tolta a manciate nel timore di spezzare le ossa, e quindi setacciata per non lasciare disperdere i piccoli brandelli di carne e di ossa. Lo scheletro non è venuto alla luce intero ma a pezzi, esso era sepolto in posizione supina a 20 centimetri di terra in una fossa lunga un metro e trenta. Il cranio appariva interamente scarnificato e conservava dietro la nuca qualche ciocca di capelli castani brizzolati che corrispondevano perfettamente ai capelli dell'assassinato. Le ossa dello scheletro quasi interamente scoperte, soltanto una gamba la destra era ancora rivestita di carne.

Non è stato fatto a pezzi, purtroppo nella radura c'erano degli animali e quindi gli animali hanno fatto il loro corso, hanno mangiato quindi Matteotti purtroppo. È stato ucciso a suon di pugni ma il colpo finale è stato dato da un coltello, che poi era stato rinvenuto proprio nel costato.

La bara, comunque, sulla quale fu accompagnata da un numeroso corteo di funzionari, ufficiali, carabinieri e Magistrati, durante il tragitto numerose persone resero omaggio a Matteotti. La salma partì dalla stazione di Monterotondo in direzione Fratta Polesine martedì 19 agosto, appresa la notizia naturalmente tutti i giornalisti deputati, tutte le rappresentanze si diressero verso il cimitero.

Il rapido viaggio, nel segreto però e nel silenzio, fu condotto tutta la notte. Il treno raggiunse poi Rovigo alle 4:38 accolto da una grandissima folla, ripartì subito dopo in direzione Fratta Polesine dove ad aspettarlo c'era già la madre. La madre era ormai anziana e proprio nell'attesa raccontò ai giornalisti il matrimonio con il padre Girolamo, come il commercio costituì la fortuna proprio della famiglia Matteotti, che anche il movente si può ritrovare nell'essere suo padre definito un cosiddetto usuraio, perché si è sparsa la voce proprio agli inizi degli anni, del 1900 che il padre di Matteotti facesse proprio usura, praticasse l'usura. Quindi diciamo che un altro movente potrebbe essere quello, una cosa che venne proprio detta più volte proprio dai suoi avversari politici.

Giovedì 21 agosto si tennero i funerali, dopo la benedizione del feretro si formò un corteo di quasi 8.000 persone, tutto il corteo fu descritto nei minimi dettagli, tutte le corone, tutti gli striscioni. A celebrare la messa un certo Serse Peretto il sacerdote di Fratta, una volta conclusa la funzione funebre la bara fu collocata nel cimitero, accompagnata da urla di "Viva il Socialismo e Viva Matteotti".

Le opposizioni non erano presenti perché secondo loro, diedero proprio queste dichiarazioni ai giornalisti, la salma compì il viaggio clandestinamente per disposizione del governo, la salma fu accolta dal Commissario Prefettizio della città di Fratta esponente locale proprio del fascismo, e quindi questo, secondo loro, il funerale, la traslazione della salma da Monterotondo a Fratta Polesine era un atto di acquiescenza al governo.

Le successive indagini furono seguite attentamente comunque dai giornali, importante è ricordare il memoriale, pubblicato proprio sui giornali, di Cesare Rossi che disse come funzionava proprio il sistema che condusse alla soppressione dell'Onorevole Matteotti, accusando il partito, il governo e la stampa di avergli attribuito l'organizzazione delle violenze non solo a Matteotti ma anche agli altri Deputati e anche durante la Marcia su Roma.

Nel lungo memoriale si fece proprio riferimento al delitto Matteotti, non esisteva una partecipazione di Cesare Rossi, con il clima comunque sempre più teso, dopo le dichiarazioni dell'ex capo ufficio stampa Rossi Mussolini si presentò alla Camera il 3 gennaio 1925, un discorso il suo definito Parlamentare che gli consentì di porre proprio le basi per la costruzione definitiva della dittatura. Fu proprio in questo discorso che Mussolini ammise la responsabilità politica morale e storica del rapimento e del delitto del Deputato unitario.

Nel '33, quindi siamo già ben oltre una decina di anni dal fatto, i fascisti vennero a conoscenza di un memoriale redatto proprio dal famoso Amerigo Dumini, nel quale raccontò di aver ricevuto l'ordine di uccidere Matteotti da Giovanni Marinelli. Matteotti era considerato l'unico avversario serio del fascismo, e la necessità di sopprimerlo derivò proprio dal fatto che egli, e questo conferma Dumini, poi non si sa se siano vere oppure no queste parole, in possesso di alcune prove di certi brogli nei quali si mescolava una promiscuità maleodorante e abbastanza lacrimevole di un certo affare di petrolio, di borsa e di scambi.

Giacomo Matteotti, concludo, subito dopo la morte fu considerato uno, anzi è ancora oggi considerato uno degli eroi dell'Antifascismo e della Resistenza. Ma tuttavia spesso si ignora chi fosse realmente, che cosa avesse fatto nella sua militanza politica e quale politica abbia lasciato in eredità. Il suo mito popolare cominciò a prendere subito corpo subito dopo la sua morte, ma si diffuse soprattutto nella metà degli anni '20 culminando poi nella cosiddetta Guerra Civile Spagnola tra il '36 e il '39 e poi dopo il '43 durante la Resistenza.

Diversi furono i fattori che contribuirono alla creazione della sua devozione popolare, il contributo delle drammatiche immagini proprio divulgate dai giornali diedero proprio la consapevolezza di quanto il fascismo poteva effettivamente fare, e poi lo sappiamo benissimo cosa ha fatto durante la Seconda Guerra Mondiale e anche pre-Seconda Guerra Mondiale.

Matteotti divenne così il capro espiatorio attraverso cui il popolo riscattò sé stesso, tanto che per tutto il ventennio fascista persistette l'immagine di "Viva Matteotti".

Grazie all'Archivio di Stato mi è stato possibile anche leggere alcuni telegrammi di cordoglio, che non erano provenienti solo dai Polesani ma da tutta Italia, da tutta Europa, definendolo proprio come un Martire, come un Apostolo, associando anche la sua morte ad un sacrificio.

Anche nel contesto del ricordo però il regime fascista esercitò una certa pressione e anche una repressione.

A livello privato Velia nel 1928 chiese il permesso di traslare la salma, in primo luogo numerose furono le segnalazioni poi al Prefetto e alle autorità di chi andava proprio a visitare la tomba di Matteotti, e predevano proprio nota. Se voi andata a leggere proprio le carte del Prefetto voi potete trovare l'esempio "Codesta persona ha effettuato una visita nel tal giorno alla tal ora alla tomba di Matteotti". Quindi tutto era documentato. Solo dopo il 1926, probabilmente a causa proprio dell'entrata in vigore delle leggi fascistissime questo cominciò proprio a dissolversi e di queste segnalazioni non si ha proprio più traccia. Io vi ringrazio, questo è il mio intervento e grazie a voi.

Applausi dalla Sala

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Allora, grazie alla Dott.ssa Marinello per aver presentato la sua tesi, come concordato nella Conferenza dei Capigruppo io darei la parola a voi per due massimo tre minuti, per un vostro intervento, una piccola testimonianza.

Prego Consigliere Fornaro.

FORNARO LUIGI – Consigliere il Cantiere - Adria:

Buonasera a tutti.

Sono il Capogruppo della Lista Civica "Il Cantiere". Non è per mancanza di rispetto se rimango seduto ma è solo per un problema mio fisico.

Ringrazio il signor Presidente, il Sindaco, il Segretario Comunale e tutta quanta l'amministrazione per aver indetto questo Consiglio assieme agli Istituti per il nostro Polesano Onorevole Matteotti.

Ringrazio le scolaresche, i Docenti, i Dirigenti e per questa loro nutrita esposizione culturale, soprattutto per la Dott.ssa che ha letto la sua tesi, in onore della commemorazione postuma a 100 anni dalla morte di Matteotti.

Lo possiamo, e non vorrei ripetere quello che ha detto la Dott.ssa, ma lo possiamo annoverare tra i tanti martiri del Novecento, figlio del nostro Polesine. Caduto in mani assassine per la libertà di parola, di pensiero e di democrazia. Ci vorrebbe un Consiglio intero per descrivere chi era Giacomo Matteotti, capace di far tremare la Camera dei Deputati all'apertura della prima legislatura fascista, e per lui che non era un pivello perché ne aveva già fatte altre due, nel '19 e nel '21 e nel '24.

Credo che, se posso aggiungere, integrare un po' alla tesi della Dott.ssa, la sua era una morte annunciata, lo disse lui stesso che lo stavano pedinando da diverso tempo. Ma quello che ha fatto scattare la sua esecuzione, credo anticipata, è stata la sua iscrizione a parlare l'11 giugno con l'Ordine del Giorno in discussione "Il bilancio". Si stava preparando su questo tema molto importante, e se posso dire tra il 30 maggio e l'11 giugno lui insieme alla moglie aveva deciso di recarsi per alcuni giorni di riposo in Austria, ma poi ci ha ripensato perché la sua tenacia di combattente annullò il suo sfogo, per essere pronto per la discussione come pure i suoi assassini.

Grazie e passo la parola agli altri colleghi.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Fornaro.

Altri?

Consigliere Beltrame.

BELTRAME EMANUELA – Consigliere Lega - Liga Veneta Salvini:

Buonasera, buonasera ragazzi. Dire che siete stati meravigliosi è dire poco.

Vi ringrazio per aver ricordato e riportato, e per averci anzi riportato indietro 100 anni in quel tragico periodo. Ma la cosa più bella veramente è che avete avuto un'opportunità grandissima, siete stati accompagnati dal vostro professore di Storia, siete stati accompagnati dalla vostra Dirigente Scolastica che ringrazio, per essere entrati in uno dei periodi storici più bui della nostra esistenza, il periodo del fascismo.

Parlare di Matteotti, avete detto voi tutto quello che si doveva dire, bravissimo Matteotti complimenti signor Matteotti, io mi auguro che adesso non ci sia qualcuno fuori che le farà non so uno sgambetto ... no, siete stati bravissimi veramente, anche chi ... chi faceva parte della colonna fascista qua dentro che sussurrava? Solo voi due e basta? Ah, anche quelli che se ne sono andati. Va beh avete fatto il vostro ruolo, bravissimi i musicisti, ho scoperto anche che Matteotti ha suonato, correggimi, il violoncello. Benissimo complimenti ... perché ridete colleghi? E anche ovviamente a chi vi ha accompagnato nella presentazione.

Quindi io vi ringrazio veramente per avermi arricchita questa sera e per avermi insegnato tante cose. Continuate a studiare la storia perché è molto importante il vostro passato, ma deve proprio perché è passato dovete proiettarvi anche nel futuro. Quindi per carità bene, come si dice i follower, però la storia è molto importante e ringrazio ancora il professore. Grazie a tutti voi ragazzi.

Applausi dalla Sala

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere.

Consigliere Zanellato.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Grazie a tutti, grazie Presidente.

Sono Consigliere per il Partito Democratico.

Allora, oggi siamo qui a commemorare Giacomo Matteotti, uno dei padri della democrazia, è stato stasera più volte ribadito, a 100 anni dal suo famoso ultimo discorso di cui abbiamo avuto questa sera veramente una cosa molto dettagliata.

Voglio innanzitutto ringraziare i ragazzi in primis perché sono stati veramente deliziosi, bravissimi, ma ovviamente un grazie particolare alla Dirigente, agli insegnanti, perché io credo che questo percorso sia stato possibile, e questo bellissimo pomeriggio sia stato veramente bello. Grazie al Sindaco ovviamente che assieme al Liceo Bocchi – Galilei e al Conservatorio Buzzolla ha organizzato questo pomeriggio veramente molto interessante. Bravi ragazzi davvero.

Il Matteotti è stato eletto come sappiamo Deputato nel Collegio di Rovigo e Ferrara nel 1919, un personaggio che, come abbiamo sentito stasera più volte, è risultato subito scomodo agli occhi di chi in quegli anni giustificava il potere politico con l'uso della forza. Un uomo libero, coraggioso, l'abbiamo sentito

più volte. Particolarmente attivo, come è stato detto, anche, che è stato riferito anche nella tesi della Dott.ssa, verso le classi sociali più deboli, verso chi lavorava nelle campagne eccetera.

Come è stato ricordato, come non fare tesoro dico io di, ma è stato ribadito più volte, quindi, è difficile fare interventi dopo, una integrità morale di Matteotti che si è riassunta, che secondo me si riassume in quella frase famosa in cui ha detto "Io il mio discorso l'ho fatto, adesso tocca a voi fare quello per me", insomma aveva capito che evidentemente quella era la sua fine.

Spesso si dice che la democrazia è arrivata, quindi tutti ne siamo, ne facciamo uso, ma come spesso si dice la democrazia ormai è un dato di fatto, è un fatto oggettivo vero, la democrazia la dobbiamo perseguire e conquistare tutti i giorni, non dobbiamo dare per scontato che tanto qualcuno ce la data, ma ce la data con il sacrificio anche di Matteotti.

Da parte mia è difficile ripeto andare avanti, è stata una serata veramente estremamente piacevole e veramente un grazie di cuore ai ragazzi, a voi veramente un grazie.

Applausi dalla Sala

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Zanellato.

Consigliere Franzoso.

FRANZOSO MATTEO – Consigliere Bobo Sindaco – Adria e le sue frazioni:

Grazie signor Presidente, signor Sindaco, assessori, colleghi consiglieri, pubblico in questa sala consiliare. Con grande onore e privilegio porto il contributo della Lista Civica "Bobo Sindaco – Adria e le sue Frazioni" in questo civico consesso.

Oggi è l'anniversario di una grande discorso politico tenutosi alla Camera dei Deputati per contestare i brogli elettorali commessi dai fascisti per vincere le elezioni. L'Onorevole Giacomo Lauro Matteotti poco più che trentanovenne espresse un pensiero profondo per quello che ancora oggi è un fondamento della democrazia moderna, denunciando il fascismo per aver oppresso la libertà di voto dei cittadini. Ne è prova assoluta la trascrizione dei documenti che si trovano nei testi di storia.

Matteotti dalla sua assoluta fermezza, convinzione e caparbia, a fronte di quanto enunciato quel 30 maggio di 100 anni fa disse al suo vicino di banco alla Camera dei Deputati Giovanni Cosattini "Io il mio discorso l'ho fatto ora voi preparate il discorso funebre per me". L'abbiamo già detto e già ascoltato. Pagò con la sua vita la convinzione, la convinzione che era comune nel suo partito, il Partito Socialista Italiano, e che chi come lui credeva nella libertà di voto e di espressione senza vincoli.

Venne sequestrato e ucciso il 10 giugno per mano di una squadra fascista capitanata da Amerigo Dumini. Il suo impegno politico per il territorio è testimoniato dagli innumerevoli documenti raccolti e a disposizione di tutta la comunità, la Casa Museo di Fratta in primis, le biblioteche e le testimonianze di chi ha raccolto tutte la documentazione per la giornata di oggi, e qui voi ne siete testimoni viventi.

Un ringraziamento d'obbligo a tutto il personale della biblioteca comunale che con la loro passione per la storia ci rendono ricchi di quel sapere profondo, che dovrebbe colmare i nostri perché. Concludo con una frase di Matteotti scritta sul monumento a lui dedicato di fronte al giardino delle Due Torri a Rovigo, e che ho letto per tutti gli anni in cui sono andato a scuola nel capoluogo Rodigino passandoci davanti ogni giorno, "Uccidete me, ma l'idea che è in me non la ucciderete mai". Grazie.

Applausi dalla Sala

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Franzoso.

Il Consigliere Bonato ha chiesto la parola.

BONATO ENRICO – Consigliere Impegno per il bene comune:

Di nuovo buonasera a tutti e vi ringrazio, grazie per aver donato a questo Consiglio Comunale un momento assolutamente emozionante e significativo.

Pochi forse ad Adria sanno che, purtroppo dal nostro punto di vista, Adria aveva attribuito la cittadinanza onoraria a Benito Mussolini. Qualche anno fa come amministrazione Barbierato abbiamo fatto una scelta significativa dal nostro punto di vista che è stata quella di annullare la cittadinanza onoraria a Mussolini per attribuirla a Giacomo Matteotti, proprio per il significato che questa persona ha verso la storia del nostro territorio, come giustamente è stato esposto poco prima da voi benissimo.

Allora, secondo me il punto quando si parla di Matteotti è questo, Matteotti non deve essere soltanto ricordato, Matteotti deve continuare a vivere in noi e attraverso di noi. Come? Sicuramente difendendo il bene comune che passa, difesa che passa attraverso diversi aspetti, come ad esempio l'attenzione che tutti noi dobbiamo avere verso la cosa pubblica, cioè partecipare alla cosa pubblica. La voglia e la determinazione, l'impegno che lui ha sempre messo in campo, un esempio da seguire, in cosa? Nel

documentarsi, nello studiare gli atti, e appunto i documenti che lui ricercava nella sua attività politica. Lui su questo si è sempre dimostrato una persona estremamente documentata che parlava sempre con cognizione di causa, per esercitare quel controllo politico che sta alla base di un sistema democratico. La determinazione che Matteotti ha sempre avuto nel pretendere con forza il rispetto dei principi di trasparenza e il rispetto in generale delle regole. E una cosa diciamo non secondaria, ha sempre lottato per garantire la giustizia sociale da raggiungere soprattutto attraverso la valorizzazione dell'istruzione pubblica. Quindi viva la scuola e viva voi ragazzi, in questo difendete sempre con forza quello che studiate e cercate di trasmetterlo anche ai vostri amici.

Ecco io concludo questo mio intervento praticamente citando il passaggio di un libro che ho ritenuto significativo e molto interessante, scritto da Andrea Franzoso "Lo chiamavano Tempesta", ed è praticamente una parte di corrispondenza fra Gaetano Salvemini e Velia, che dice, perché, secondo me, è importante? Perché in queste poche righe, secondo me, ci sono gli ingredienti ecco per fare in modo che Matteotti continui a vivere attraverso di noi.

Nei pochi mesi in cui fui alla Camera, fra il 1919 e il 1921, io non avvicinai mai suo marito, era un isolato, ma guardavo intorno a me e imparai ben presto a notare quel giovane dalla cultura solida, dalle idee chiare e dalla volontà tenace, senti per lui una grande simpatia, ma non lo dimostrai. Ci incontrammo quando non ero più Deputato nel 1922, ci si parlò senz'altro come vecchi amici, egli mi mandò il suo lavoro nell'anno di dominazione fascista.

Poco prima che lo uccidessero mi fece dire che aspettava che io aderissi al suo partito dov'era il mio posto naturale. Io attraversai tra il 1921 e il 1924 un periodo di stanchezza fisica e di depressione morale, detestavo i fascisti ma non avevo fiducia negli antifascisti, me ne stavo fra i miei libri con i miei giovani amici, risoluto a non rientrare più nella politica attiva. Questa non mi aveva dato che fatiche e disgusto, ma quando lui fu ucciso io mi sentii in parte colpevole della sua morte. Lui aveva fatto tutto il suo dovere, e per questo era stato ucciso. Io non avevo fatto il mio dovere e per questo mi avevano lasciato stare. Se tutti avessimo fatto il nostro dovere l'Italia non sarebbe stata calpestata, disonorata da una banda di assassini.

Allora presi la mia decisione, dovevo ritornare ad occupare il mio posto e la battaglia, ed ho fatto il possibile per attenuare in me il rimorso di non aver fatto sempre tutto il mio dovere. Grazie.

Applausi dalla Sala

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Bonato.

Ha chiesto la parola il Consigliere Lamberto Cavallari.

CAVALLARI LAMBERTO – Consigliere Lista Cavallari 2.0:

Grazie Presidente, buonasera a tutti e grazie di essere qui questa sera, e per l'emozione che ci avete dato in quello che avete fatto prima quando avete revocato l'oratore l'onorevole Matteotti in particolare, è stato strano vedere un ragazzo così preso da passione di questo fatto che rappresenta un fatto importante nella storia dell'Italia moderna, e che ha segnato sicuramente sia quegli anni ma anche tutti quelli a venire in modo particolare.

Lo diceva prima, Giacomo Matteotti ha incrociato la storia di queste terre spesso, Marinelli era di Adria, il Segretario amministrativo del partito fascista, e quindi è una storia che si svolge su questa terra, che hanno poi sentito molto la presenza di quegli ideali di cui parlava anche il Consigliere Franzoso, quegli ideali che sopravvivono alla persona.

Nella relazione prima sentivo dire ad un certo punto non si registra più la presenza delle visite alla tomba di Matteotti, ma lì inizia il culto di Matteotti, c'è tutto uno studio su quello che viene dopo, durante gli anni in cui viene vietata addirittura l'immagine di Matteotti, non deve essere più diffusa, però nelle case dei contadini appaiono le foto di Matteotti con delle candele davanti.

Quelle idee che continuano a tramandarsi nel tempo.

Per me Matteotti è stato una cosa strana, perché ragazzino lo vedo nelle piazze, tutte le piazze italiane hanno una strada, una piazza intestata a Matteotti, però è stato anche un avvicinarsi, perché quando papa quando ero piccolo mi portava sulla tomba di Matteotti, il 10 giugno era tradizione, e non capivo tutta questa gente che si riuniva il 10 giugno sulla tomba di Matteotti e da ragazzino com'eri non capivi cosa stava succedendo, lo capisci poi quando diventi più grande cosa ha rappresentato in quel momento Matteotti. Quella sua tomba così particolare, quel marmo nero donato dagli operai di Bruxelles che mandarono il coperchio, perché lo avevano incontrato negli anni precedenti, nei mesi precedenti alla sua morte e hanno voluto partecipare a questo lutto.

E poi l'onore di conoscere i figli, perché Matteotti aveva dei figli che sono cresciuti, violentati da quello che è stato quel momento in un periodo in cui non hanno potuto neanche utilizzare il loro nome, però si danno alla politica. Giancarlo Matteotti, il figlio, è stato Ministro di questa Repubblica oltre che Deputato, così come Matteo, però entrambi mai nel nome del padre, come un distacco completo nel ricordarli mai, la

stessa nipote, un'intervista pochi giorni fa sulla "Voce" che dice "non si sentiva mai parlare del nonno, come il nonno non fosse mai esistito, lo conosco solo a 18 anni quando comincio ad incontrarlo sui libri di scuola e capisco che è mio nonno".

Un dramma per quella famiglia, quindi non solo un fatto politico ma un dramma, perché di colpo non riescono più a vivere quello che è stato i normali affetti familiari, e quindi la famiglia cresce su questi ricordi. Credo che questo sia, per noi che abbiamo vissuto in queste terre, che respiriamo, Fratta è a pochi chilometri da qui, ci passiamo tutte le volte che andiamo a prendere l'autostrada, debba essere un ricordo e anche un valore per tutti noi. È figlio di queste terre, queste terre che hanno sempre avuto dei problemi, che saranno particolarmente indietro, ma che hanno espresso degli uomini di valore che voi oggi avete ricordato. Complimenti ancora.

Applausi dalla Sala

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Cavallari.
Consigliere Passadore, prego.

PASSADORE SANDRA – Consigliere Gruppo Consiglieri Fratelli d'Italia:

Rinnovo di nuovo i miei saluti ai nostri graditissimi ospiti e ringrazio per l'organizzazione di questo stupendo e straordinario Consiglio Comunale.

Come hanno detto i colleghi che mi hanno preceduto c'è l'emozione che è rimasta in quest'aula, è un'emozione che io spero che possa ritornare a voi nel senso di mantenerla all'interno di un tesoretto che non vi faccia mai dimenticare ecco la forza delle idee, l'importanza di crederci e l'entusiasmo che oggi avete messo in una rappresentazione che vi accompagni in tutte quelle che sono le vicende della vostra vicinanza diciamo agli episodi della società, che poi si rispecchiano negli episodi della politica che accompagnano e rivestono e rappresentano necessariamente quella che è la vita della società, della società nella sua complessità.

Io oggi non ho preparato nessun discorso e mi ispiro, prendo il primo spunto il primo insegnamento da Matteotti che era quello della libertà, dell'improvvisazione, la definita lui ovviamente non mi posso paragonare come arte oratoria a Matteotti e non voglio che questo sia scambiato come tale.

Ma è bello improvvisare, perché è bello essere liberi, e questo è il secondo insegnamento che possiamo prendere da Matteotti, liberi di esprimere il nostro pensiero sempre e in ogni caso, soprattutto all'interno di una seduta come questa che è il luogo più formale e più istituzionale della nostra comunità, della nostra città, della città di Adria. Quindi la libertà del pensiero è uno dei primi messaggi che Matteotti ha voluto portare, lui ha lottato per la libertà e per la democrazia.

Quindi questi sono i grandi insegnamenti, la forza del suo pensiero, la forza della sua ideologia, finalmente in questo consesso si parla effettivamente di ideologia, qualcosa che ci deve toccare nel cuore, perché se c'è qualcuno che chiamavano Tempesta come ricordava il collega, Tempesta perché comunque lottava, mordeva e spingeva, credeva, anche se qualcuno riteneva che lottasse contro i mulini a vento perché secondo il sistema non avrebbe mai potuto fare ebbrezza, ma lui è stato animato da un'energia grandissima che era proprio la forza di credere in quei concetti con non hanno colore e non hanno bandiera.

Lui era un Socialista ma quello che insegnava a noi era qualcosa che alla fine costituisce uno dei pilastri della nostra Costituzione, la Costituzione dicono che abbiamo noi Italiani è la Costituzione più bella del mondo, quindi la libertà e la democrazia, il popolo deve sempre essere sovrano, perché il popolo sia sovrano deve essere sempre libero di esprimersi, e perché sia libero di esprimersi occorre che le sue istituzioni che lo devono rappresentare, quindi non debbano esercitare il potere del popolo, lo facciano in forza non ad atti di violenza ma in forza del consenso.

Quando il consenso viene espresso in forma libera e democratica allora il popolo è rappresentato. Se questo non accade siamo in una dittatura. Attenzione ragazzi perché le dittature sono tante e sono subdole, purtroppo viviamo in un mondo in cui anche l'informazione circola in maniera se vogliamo scorretta e manipolatrice del pensiero. Siate sempre liberi, siate sempre critici e abbiate sempre nella vostra analisi critica rispetto a quelli che sono gli accadimenti che governano la vostra società.

Per me è un onore essere italiana, è un onore essere Polesana, se mi fermo a riflettere le grandi gesta che comunque ha compiuto Matteotti mi scompongo nel pensare che, ragazzi purtroppo lo dico perché è giusto che ce lo diciamo e ci ricordiamo che non tutti la conosciamo la storia. Io mi sono addolorata oggi quando in una domanda semplice in Tribunale in attesa di un'udienza, quindi parlava un laureato in Giurisprudenza, ho chiesto proprio per avere un momento di confronto "cosa ricordi tu in particolare di Matteotti?", beh la tragica risposta è stata che hanno confuso Matteotti con Aldo Moro.

Questo, ragazzi miei deve essere comunque un monito, perché credo che non fosse così causale questo errore così isolato, perché altri vicino non hanno saputo comunque commentare diversamente quello che poteva essere il principale insegnamento di un Matteotti, un Matteotti che è un nostro conterraneo che è

morto qui vicino a noi per la libertà di tutti. Quindi attenzione a conoscere bene la storia se si vuole comprendere il presente e come ci dicono i grandi saper scrivere il futuro.

Sono orgogliosa, anche poi mi taccio, per i due/tre minuti che sono stati concessi ai capigruppo, ecco sono anche orgogliosa che nella 19° Legislatura guida governo Meloni sia stato riesumato, voglio usare questo termine forte, il disegno di legge, primo firmatario il Senatore Nencini, ma per volere della Senatrice Segre, ha visto concludersi l'iter che ha portato poi al riconoscimento della commemorazione del grande Matteotti. Questo a dire che dobbiamo, che sono orgogliosa di appartenere comunque ad un partito che crede nella libertà, nella potenza della libertà, e questo ricordiamoci che deve essere un insegnamento, comunque, senza colore di bandiere e ci riguarda tutti. Lottate, lottate anche per noi ma lottate per voi. Grazie.

Applausi dalla Sala

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Passadore.

Do la parola al Sindaco per la chiusura del punto 1 all'Ordine del Giorno.

BARBUJANI MASSIMO – Sindaco:

Che emozione, penso che questo Consiglio Comunale rimarrà veramente memorizzato per tutti.

Io oggi volevo soffermare la vostra attenzione su una cosa molto importante, c'è una lapide là, c'è scritto Cesare Zen primo Sindaco della città liberata, il 2 giugno 1994 è stata deposta questa lapide in questa sala consiliare.

Oggi cade proprio giusta questi trent'anni, tra poco ricorderemo la Festa della Repubblica, penso sia veramente a chiusura di tutto, guardando quella lapide mi dico che questa sala consiliare oggi è stata onorata della vostra presenza ragazzi.

Applausi dalla Sala

BARBUJANI MASSIMO – Sindaco:

Prima di dare un piccolo omaggio floreale ai protagonisti di questo Consiglio Comunale vi ricordo gli appuntamenti che andremo a celebrare in questi due giorni, precisamente sabato 1° giugno ci sarà un appuntamento, un ritrovo alle 09:45 in piazza Cavour con gli alunni dei Comprensivi Adria 1 e Adria 2, la formazione del corteo, e poi in piazzetta San Nicola esecuzione dell'inno nazionale e deposizione di mazzo di fiori al Monumento ai Caduti, letture e drammatizzazione sui diritti e doveri a cura degli alunni della scuola primaria Anna Frank, esecuzione di canti a tema a cura degli studenti delle scuole secondarie di primo grado Manzoni e Buzzolla e del coro della scuola secondaria Marino Marin.

Dopo il mio intervento domenica 2 giugno incontro dei rappresentanti delle istituzioni alle ore 09:45 Largo Mazzini, le associazioni combattentistiche dell'arma della cittadinanza; alle ore 10:00 piazzetta San Nicola Monumento dei Caduti alzabandiera, esecuzione inno nazionale, deposizione della corona di alloro alla rappresentanza dei corpi dello Stato e le associazioni combattentistiche d'arma.

E poi alle 10:45 alziamo gli occhi al cielo perché una piccola, diciamo magari Matteo Franzoso se vuole dire qualcosa ... prego Matteo.

FRANZOSO MATTEO – Consigliere Bobo Sindaco – Adria e le sue frazioni:

Sì, se il meteo ci assiste dovremmo avere una pattuglia aerea con i fumi colorati tricolori, quindi stendere su Adria una bandiera di oltre due chilometri che non è mai successo, quindi una solenne manifestazione di italianità sulla città di Adria. Grazie.

Applausi dalla Sala

BARBUJANI MASSIMO – Sindaco:

Grazie.

Se Cristina porta i fiori ...

BARBIERATO OMAR – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Presidente posso fare una proposta nel mentre si preparano gli omaggi?

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Sì.

BARBIERATO OMAR – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Ecco, volevamo condividere come minoranza con voi consiglieri di maggioranza, visto che per tutti noi è stato un onore essere qui oggi, se lasciamo simbolicamente il nostro gettone di presenza al Comune

proprio come così simbolo di essere qui per Matteotti insieme ai nostri ragazzi, e lasciare un qualcosa simbolicamente al nostro Comune.
Ecco, solo questa proposta volevamo fare come minoranza.

(Il Sindaco dona un omaggio floreale agli intervenuti)

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Allora, proporrei finché va sistemata un po' l'aula e anche per ristorarsi se qualcuno ha bisogno, 10/15 massimo di minuti di sospensione.

Mettiamo in votazione e dopo approviamo la proposta di Barbierato.

Un'ultima comunicazione, mi ricordava il Consigliere Passadore, è stato messo ... scusa consigliere mi dicevi è stato messo?

PASSADORE SANDRA – Consigliere Gruppo Consiglieri Fratelli d'Italia:

Ecco vi chiedo solo un secondo proprio a conclusione, è un dato, è una notizia diciamo.

Oggi è stata messa proprio una targa nello scanno dove sedeva l'Onorevole Matteotti, da questo momento in avanti mai più nessuno si siederà sullo scanno dell'Onorevole Matteotti.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie.

Mettiamo in votazione la sospensione.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano per la sospensione della seduta per 10/15 minuti.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Chi è favorevole? 16 voti favorevoli.

Contrari? Nessun voto contrario.

Astenuti? Nessun astenuto.

16 voti favorevoli. 0 contrari. 0 astenuti.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Votata all'unanimità. Contrari nessuno e astenuti nessuno.

Ci aggiorniamo alle 20:10.

(La seduta viene sospesa per 15 minuti)

(La seduta riprende)

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Facciamo l'appello, Segretario prego.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale

DOTTOR FORTUNA – Segretario Generale:

Sindaco Barbierato Omar al momento assente; Presidente Sandri Fortunato presente; Consigliere Romani Fabrizio presente; Consigliere Trombini Luca assente giustificato; Consigliere Donà Gino presente; Consigliere Crepaldi Federico presente; Consigliere Manzetto Marzia presente; Consigliere Marzolla Giuseppe presente; Consigliere Franzoso Matteo presente; Consigliere Fornaro Luigi assente giustificato; Consigliere Beltrame Emanuela al momento assente; Consigliere Barbierato Omar presente; Consigliere Bonato Enrico presente; Consigliere Passadore Sandra al momento assente; Consigliere Ceccarello Simone presente; Consigliere Cavallari Lamberto presente; Consigliere Zanellato Giorgio presente; 12 presenti. 5 assenti.

DOTTOR FORTUNA – Segretario Generale:

Signor Presidente risultano essere al momento assenti 5 consiglieri, 12 sono i presenti. Quindi il quorum strutturale sussiste.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Serve nominare uno scrutatore perché Fornaro è andato via, quindi Franzoso, inseriamo Franzoso come scrutatore.

SCRUTATORI: FRANZOSO; MARZOLLA; CECCARELLO;

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Do la parola, così chiarisce meglio anche, perché prima c'era confusione, al Consigliere Barbierato.

BARBIERATO OMAR – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Grazie Presidente.

Ecco, formulo anche io la mia, la nostra proposta in maniera più dettagliata, che impegna l'amministrazione nel fare un gesto simbolico. Noi come consiglieri rinunciamo e diamo quindi al Comune di Adria il nostro gettone di presenza oggi, e chiediamo al Comune di Adria di versare questa somma, che è simbolica, al Museo di Fratta che studia e lavora sulla vita di Matteotti; quindi, insomma simbolicamente questa giornata diventa per il Consiglio Comunale un momento di ricordo, un momento anche di impegno per quanto simbolico.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Allora, c'è la proposta, la mettiamo in votazione.

C'è qualche riflessione?

MARZOLLA GIUSEPPE – Consigliere Bobo Sindaco – Adria e le sue frazioni:

Allora Presidente, se mi è concesso magari fare 5 minuti di pausa un attimo per capirci su questa cosa, se c'è la possibilità insomma.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Un minuto ...

DOTTOR FORTUNA – Segretario Generale:

Mettiamo ai voti

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Mettiamo in votazione la proposta di una sospensione momentanea che il Gruppo si parla un attimo.

Voce fuori microfono

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Cosa volete allora? O vi spiegate?

Un minuto di sospensione.

Mettiamo in votazione.

Chi è favorevole al minuto di sospensione richiesto dalla maggioranza.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Chi è favorevole? 8 voti favorevoli.

Contrari? N. 6 voti contrari.

Astenuti? Nessun astenuto.

8 voti favorevoli. 6 contrari. 0 astenuti.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

È concesso il minuto di sospensione.

(La seduta viene sospesa per 1 minuto)

(La seduta riprende)

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Dobbiamo rifare l'appello.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale

DOTTOR FORTUNA – Segretario Generale:

Sindaco Barbierato Omar presente; Presidente Sandri Fortunato presente; Consigliere Romani Fabrizio presente; Consigliere Trombini Luca assente giustificato; Consigliere Donà Gino presente; Consigliere Crepaldi Federico presente; Consigliere Manzetto Marzia presente; Consigliere Marzolla Giuseppe presente; Consigliere Franzoso Matteo presente; Consigliere Fornaro Luigi assente giustificato; Consigliere Beltrame Emanuela presente; Consigliere Barbierato Omar presente; Consigliere Bonato Enrico presente; Consigliere Passadore Sandra presente; Consigliere Ceccarello Simone presente; Consigliere Cavallari Lamberto presente; Consigliere Zanellato Giorgio presente; 15 presenti. 2 assenti.

DOTTOR FORTUNA – Segretario Generale:

Signor Presidente risultano essere assenti 2 consiglieri e 15 presenti.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Ok. Avete bisogno della parola? Prego.

MARZOLLA GIUSEPPE– Consigliere Bobo Sindaco – Adria e le sue frazioni:

Sì, grazie Presidente, avevamo chiesto un minuto di sospensione semplicemente perché eravamo stati colti di sorpresa, magari la prossima volta se magari con preavviso, magari per cortesia dirlo ad un capogruppo o quant'altro magari ci accordiamo.
Comunque sia accogliamo la proposta.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Marzolla.

Mettiamo in votazione, chi è favorevole alla proposta del Consigliere Barbierato?

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano per destinare il gettone di presenza dei Consiglieri al Comune di Adria.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Chi è favorevole? 15 voti favorevoli.

Contrari? Nessun voto contrario.

Astenuti? Nessun astenuto.

15 voti favorevoli. 0 contrari. 0 astenuti.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Unanimità.

PUNTO 2 O.D.G. – INTERROGAZIONE IBC: CA' CIMA – PROT. N. 17773 DEL 19/04/2024.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Adesso passiamo al punto 2, che riguarda appunto l'inizio delle interrogazioni, e la prima è: "Cà Cima". Ed è del Sindaco, la parola al Sindaco.

Voce fuori microfono

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Ah, sì scusa, il Consigliere Bonato.

BONATO ENRICO – Consigliere Impegno per il bene comune:

Oggetto: "Affidamento gestione Impianto Sportivo Comunale sito in località Cà Cima"

Premesso che, a febbraio 2023 sono stati eseguiti i lavori di risanamento dell'impianto sportivo comunale sito in località Cà Cima, rifacimento del manto di erba sintetica;

Che attualmente non risulta esserci nessun ente o associazione che abbia ricevuto in affidamento la gestione dell'impianto;

Si chiede:

- *quale sia l'intenzione del Sindaco Massimo Barbujani avente la delega allo Sport circa l'affidamento del suddetto impianto sportivo, e se sono stati presi eventuali contatti con possibili affidatari per la gestione dell'impianto;*

11 aprile 2024.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

La parola al Sindaco.

BARBUJANI MASSIMO – Sindaco:

Allora rispondo all'interrogazione che è stata presentata l'11 aprile dalla Lista Civica IBC.

È una vicenda che parte da molto, molto lontano, perché già nel 2018, settembre esattamente, l'amministrazione che mi ha preceduto ha di fatto interrotto l'utilizzo di quel campo di calcetto, perché probabilmente ha ritenuto opportuno chiuderlo perché il manto sintetico non era diciamo idoneo, oppure manifestava qualche segno di logoramento sportivo.

Era in affidamento a un signore che stava gestendo temporaneamente, perché era già nel 2018 tutta intenzione dell'amministrazione Barbujani fare una manifestazione di interesse pubblico per darlo poi a chi avrebbe manifestato questo interesse.

Voglio solo dire ... fare un po' di retroscena, perché il vostro, come ha detto lei a febbraio 2023, dopo 5 anni, 2018 – 2023 a due mesi e mezzo dalle elezioni avete rifatto il manto sintetico del campo. Allora chiedo perché dopo 5 anni avete aspettato, era solo una delle tante cose che si dovevano fare in fretta e furia perché per farvi vedere che anche quella cosa era stata fatta, io rispondo con questo, è inutile negarlo che da ... questa è stata prodotta il 26 di febbraio ed è una bozza di assegnazione di manifestazione pubblica, ma poi abbiamo pensato come Giunta di fermarla perché dovevamo assolutamente rivedere alcuni passaggi, non ci piaceva quello che era stato proposto dagli uffici, e poi siamo entrati nel vortice dei lavori del PNRR e abbiamo detto questa cosa la lasciamo un po' parcheggiata, corriamo perché gli impegni sono tantissimi, e questa manifestazione di interesse ad evidenza pubblica, sarà proposta quanto prima, perché abbiamo le idee ben chiare, ben definite, anche perché nel bando del 2023 non erano previsti alcuni campi, noi nella nostra manifestazione di interesse vorremmo anche inserire altri campi per gli sport che attualmente sono molto in voga tipo il padel e altro.

Perciò noi altri abbiamo tirato il freno e appena sarà possibile andremo a sistemare questa manifestazione ad evidenza pubblica, e andremo a soddisfare le esigenze. Conosco benissimo perché in quel campo da calcetto io ci ho sempre giocato, perciò sapevo benissimo quali erano e so tutta la storia, la cronistoria da quando dopo 10 anni dalla gestione di un gruppo che si chiamava Adria Soccer ha gestito il campo lì della Coop, terminato c'era un momento che non si riusciva più a individuare una persona, e provvisoriamente è stata assegnata ad un soggetto che ha gestito in maniera diciamo responsabile, lo dico anche perché il campo non versava in ottime condizioni come ho detto prima, e di conseguenza poi però la decisione della chiusura è stata vostra nel settembre 2018.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Consigliere Bonato, prego.

BONATO ENRICO – Consigliere Impegno per il bene comune:

Allora, avrei preferito una risposta che fosse più proiettata al futuro che al passato.

È ovvio che se l'amministrazione passata, l'amministrazione Barbierato scelse, ha scelto di fare questo genere di intervento c'erano delle motivazioni, e diciamo la questione non è così semplice e superficiale come è stata descritta, se volete che l'approfondiamo la possiamo anche approfondirla tutti insieme, peccato che non esistano le Commissioni Consiliari Permanenti, però dal punto di vista nostro magari facciamo una capigruppo e affrontiamo nei dettagli la questione, vediamo qual era la situazione che ci siamo ritrovati a gestire 5 anni fa. Da parte nostra nessunissimo problema.

Dopo detto questo, voi di fatto avete impiegato lo stesso tempo effettivo che abbiamo impiegato noi per gestire la cosa, mi spiego subito, è passato un anno dal vostro, poco più di un anno dal vostro insediamento. Noi siamo, come dire stati eletti nel 2018, nel 2019 scoppia il covid. Cosa ha determinato il covid? Ha determinato sicuramente una incertezza da parte di chi magari voleva investire in impianti sportivi, perché c'erano delle regole che cambiavano di continuazione, non so se vi ricordate il discorso della distanza sociale, alcune società sportive, alcuni impianti sportivi si sono trovati in fortissima difficoltà a fronte del periodo covid, e altra cosa chi voleva investire sulla struttura avrebbe dovuto fare dei lavori.

Lavori vuol dire spese, costi, in un contesto in cui sempre a causa della difficoltà economica che non solo Adria ma tutto il paese si trovava a vivere, c'erano, penso che ve lo ricordate benissimo, i prezzi che cambiavano continuamente e c'è stato un rincaro dei materiali spaventoso che ha colpito tutto il mondo dell'edilizia; quindi, tutti i lavori in quel momento costavano di più. E questo sicuramente disincentivava chi voleva fare degli investimenti.

Questo ha fatto perdere inevitabilmente tanti anni, tanti anni, ed è preoccupante che qualcuno non si ricordi di questa situazione, e nonostante questo io mi ricordo benissimo le continue polemiche su quel campo, le foto dicendo bisogna intervenire quando allora a suo tempo conoscevate benissimo la situazione globale che si stava vivendo come Italia e come comune.

Detto questo, è grave, e la differenza è sostanziale perché noi abbiamo trovato una cosa che ci siamo impegnati a riconsegnare la città, e si amministra per 5 anni, non tutto si fa il primo anno

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Il tempo Bonato ...

BONATO ENRICO – Consigliere Impegno per il bene comune:

Sto finendo Presidente.

Non tutto si fa in 5 anni, qualcosa arriva alla fine, io potrei farvi l'elenco di tutte le cose che abbiamo fatto in 5 anni. Allora, alla fine abbiamo riconsegnato alla città un campo nuovo, totalmente nuovo, voi avete trovato un campo nuovo e avete scelto di parcheggiarlo, e parcheggiarlo significa esporre una cosa nuova per cui sono state impiegate risorse comunali dei cittadini al degrado, è come se voi in questo momento foste lì a buttare via i soldi. È questo che non riesco, la cosa di cui non riusciamo a capacitare. Perché ripeto, voi avete trovato una cosa nuova, l'avete detto voi ...

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

È scaduto il tempo consigliere.

BONATO ENRICO – Consigliere Impegno per il bene comune:

E la cosa nuova dev'essere fatta valorizzare, e il tempo scorre e il campo sta già dimostrando parecchie problematiche ...

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Il tempo ...

BONATO ENRICO – Consigliere Impegno per il bene comune:

Un po' di tolleranza su qualche secondo, ho finito. Grazie.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Bonato.

PUNTO 3 O.D.G. – INTERROGAZIONE IBC: CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI 2024 – PROT. N. 1773 DEL 19/04/2024.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Andiamo avanti con l'interrogazione n. 3, presentata sempre da IBC: "*Consiglio Comunale dei Ragazzi 2024*".

Risponde l'Assessore Paccagnella ... eh scusa Barbierato.

BARBIERATO OMAR – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Grazie Presidente.

Atteso che il Comune di Adria è stato in passato un Comune molto attivo nelle Politiche per i giovani, attraverso anche iniziative di promozione dell'educazione civica presso le scuole secondarie di primo e secondo grado.

Visto il nuovo regolamento denominato "Regolamento del Consiglio Comunale dei Ragazzi" approvato in Consiglio Comunale il 18 marzo 2019, si chiede che l'Assessore Vittoria Paccagnella con delega alle Politiche Giovanili, relazioni in sede di Consiglio Comunale rispondendo ai seguenti quesiti:

- *se sia previsto nella programmazione dell'Assessorato l'avvio per l'anno in corso per i prossimi di mandato alle attività del Consiglio Comunale dei Ragazzi;*
- *quali siano in caso di risposta positiva al primo quesito la data di avvio del cronoprogramma delle attività, le modalità di coinvolgimento e l'adesione degli Istituti scolastici cittadini;*

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Barbierato.

La risposta all'Assessore Paccagnella.

PACCAGNELLA VITTORIA – Assessore:

Buonasera a tutti, grazie Presidente.

Procedo con la risposta.

Allora, sicuramente è un'iniziativa da considerare, sempre in linea con l'art. 4-ter dello statuto che infatti dice e spiega che è una procedura è una cosa che il Comune può decidere di portare avanti. L'intenzione posso dire che per ora c'è, quindi l'indirizzo politico è quello di sviluppare questa iniziativa, e sicuramente sarà proposta ai dirigenti scolastici in vista del prossimo anno scolastico.

Quindi per quanto riguarda gli altri punti dell'interrogazione dove mi si viene chiesta magari la data di avvio o il cronoprogramma, si vedrà in seguito ad un colloquio con i dirigenti e comunque le scuole. Grazie.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Consigliere Barbierato.

BARBIERATO OMAR – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Grazie Presidente.

La ringrazio assessore della risposta, quindi noi attendiamo una sua cortese magari ritorno sulla notizia, senza dover presentare una nuova interrogazione. Ecco io a memoria non ricordo il Bilancio di Previsione, ricordo che, per quanto poco è necessaria una piccola somma che il Comune stanziava perché questo Consiglio Comunale dei Ragazzi abbia di fatto gli strumenti per poter operare, che insomma dalle fotocopie, il materiale di consumo ecco.

Quindi mi auguro appunto che nel Bilancio di Previsione ci siano quelle somme per quanto insomma piccole, permettano in caso di risposta positiva dei dirigenti scolastici veramente di potersi mettere in moto per questo strumento che è uno strumento importante previsto, e quindi le auguro di riuscire a realizzare questo importante progetto.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Barbierato.

PUNTO 4 O.D.G. – INTERROGAZIONE IBC: INDICAZIONI SUL SITO IN MERITO ALLE CCP – PROT. N. 17773 DEL 19/04/2024.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Passiamo al punto 4, interrogazione sempre dell'IBC: "*Indicazione sul sito in merito alle Commissioni Consiliari Permanenti*".

La parola a Bonato.

BONATO ENRICO – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Oggetto: *Delucidazioni relative al sito Web istituzionale del Comune di Adria.*

A seguito della delibera di Consiglio n. 76/2023 del 15 novembre 2023 con la quale è stato deliberato di non istituire le Commissioni Consiliari Permanenti, si chiede:

- *la ragione per cui nel sito Web istituzionale del Comune di Adria, nella sezione "Segui l'amministrazione" vi sia tuttora presente la sezione dedicata alle Commissioni Consiliari Permanenti, illustrandone la descrizione e facente riferimento alla delibera del Consiglio Comunale n. 16/2018 del 30 luglio 2018;*

Adria 17 marzo 2024.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Bonato.

Risponde l'Assessore Paccagnella.

PACCAGNELLA VITTORIA – Assessore:

Allora, la ragione per cui nel sito Web istituzionale del Comune di Adria nella sezione "Segui l'amministrazione" vi è tuttora presente la sezione dedicata alle Commissioni Consiliari è la seguente: Qualora dovessero essere istituite le Commissioni Consiliari come da art. 29, comma 1 del Regolamento Comunale il sito sarebbe già predisposto per l'inserimento dei nominativi dei componenti delle stesse.

Ad oggi dal sito si evince pertanto che le Commissioni non sono attive in quanto non risultano inseriti i nominativi dei componenti. Grazie.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie assessore.

La parola al Consigliere Bonato. Due minuti mi raccomando.

BONATO ENRICO – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Sì, sì però sarebbe bello che le risposte arrivassero anche in tempi più rapidi, perché questa è del 27 marzo 2024.

Comunque, allora dicevo questa è stata una scelta politica vostra forte, quindi dovrete essere come dire coraggiosi nel mantenere la linea, per cui dal punto di vista mio, nostro, va benissimo lasciate pure le cose così ma sotto dovrete mettere un riferimento in cui spiegate la vostra scelta di non attivare le Commissioni

Consiliari Permanenti, perché la città per trasparenza dovrebbe sapere che in questo momento le Commissioni Consiliari Permanenti non sono attive.

E se siete così convinti della scelta politica che avete preso scrivetelo chiaramente, scrivete chiaramente che le Commissioni Consiliari Permanenti al momento avete scelto di non istituirle, specificando la vostra motivazione. Lo avete detto in Consiglio Comunale abbiate il coraggio di scriverlo.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Bonato.

PUNTO 5 O.D.G. – MOZIONE IBC: POLITICHE GIOVANILI – PROT. N. 17773 DEL 19/04/2024.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Andiamo avanti con il punto 5 che è una mozione presentata sempre dall'IBC: "*Politiche Giovanili*". La parola al Consigliere Barbierato.

BARBIERATO OMAR – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Grazie Presidente.

Il sostegno delle Politiche Giovanili integrate e protagonismo dei giovani.

Considerato che la pandemia covid-19 ha notevolmente isolato i giovani minando la coesione e la socializzazione;

Il Consiglio Comunale impegna l'Assessore con delega alle Politiche Giovanili a svolgere attività di sostegno dei giovani al fine di renderli protagonisti sul territorio, valorizzati nel loro impegno e sensibilità, ascoltando i loro bisogni e la loro idea di futuro attraverso eventi, interventi mirati al loro coinvolgimento e alla loro inclusione sociale;

1. *A programmare progetti riguardanti il prendersi cura e la valorizzazione degli spazi pubblici, beni comuni, la rigenerazione urbana e la salvaguardia dell'ambiente;*
2. *A incontrare le realtà giovanili cittadine, ad esempio i Centri Giovanili che presentano attualmente uno stato di grave difficoltà, e proporre soluzioni condivise per superare le criticità riscontrate;*
3. *A programmare eventi e progetti relativi alla tutela dei diritti civili e sociali, in quanto argomento sentito dai giovani attualmente;*
4. *A svolgere attività al fine di integrare i giovani di comunità straniera nel contesto culturale cittadino, per favorire un inserimento attivo. Tali attività e progetti dovranno essere documentati ed illustrati rendendo partecipe il Consiglio Comunale degli obiettivi raggiunti;*

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

La parola all'Assessore Paccagnella.

PACCAGNELLA VITTORIA – Assessore:

Ok procedo direttamente con la risposta.

Innanzitutto, vorrei dire che vi ringrazio per aver presentato questa mozione relativa ai giovani, che può essere sempre utile e costruttiva, e che denota sicuramente un interessamento ai giovani.

A mio avviso però questa mozione è da intendersi superata in quanto tutto quello che viene richiesto è già contenuto all'interno delle linee programmatiche, e ora spiego perché.

1. *Le risposte al primo punto della mozione si possono trovare già tutte all'interno delle linee programmatiche dei giovani, più precisamente suddivise in varie sezioni Giovani e studio e Giovani e lavoro, Giovani e cultura e Giovani sport, Giovani intrattenimento. Aggiungo anche che nella parte dove scrivete ascoltando i loro bisogni e la loro idea di futuro, svolgerà un'attività molto importante il Forum Giovani, in quanto appositamente creato affinché i giovani possano incontrarsi per discutere, progettare attività nel nostro territorio, con la possibilità di riportare e confrontare il bisogno di idee;*
2. *Nonostante il secondo punto tratti temi ed aspetti non esclusivamente legati alle Politiche Giovanili, ovvero cura e valorizzazione degli spazi pubblici e beni comuni, salvaguardia dell'Ambiente e rigenerazione urbana, possiamo comunque trovarne già traccia all'interno delle linee programmatiche. Nella sezione Giovani e Sport in quanto tratta la riqualificazione delle aree verdi predisponendo attrezzi per allenarsi e giochi o attrazioni per i più piccoli. Nella sezione Giovani Studio in quanto tratta la predisposizione di nuove aule studio, oltre a quelle già esistenti. Nella sezione Giovani intrattenimento in quanto tratta la predisposizione di sale all'interno di spazi comunali per organizzare feste ed eventi musicali. Sarà comunque mia cura organizzare e calendarizzare eventi in linea con quanto contenuto nell'Agenda 2030 che tra i tanti temi si sofferma anche sull'Ambiente;*
3. *In merito al terzo punto quanto evidenziato è già stato preso in considerazione dall'attuale amministrazione per risolvere tale criticità;*

4. Per quanto riguarda il quarto punto gli eventi relativi alla tutela dei diritti civili e sociali sono già all'interno della programmazione dell'amministrazione, alcuni già svolti e concernenti sicurezza sul posto di lavoro, diritto all'istruzione, diritto al lavoro, diritto alla salute e alla prevenzione eccetera eccetera, ad altri ovviamente che sono già in programma;
 5. Per il quinto punto dove si chiede di integrare giovani di comunità straniere nel contesto culturale cittadino per favorirne un inserimento attivo, evidenzio che questo impegno obbiettivo è già presente nelle linee programmatiche, e più precisamente nella sezione Giovani e Cultura ove è contenuta l'intenzione di ripristinare il gruppo Gemellaggi Giovani, finalizzata a favorire momenti di scambio culturale, accoglienza attivi di giovani stranieri nel nostro territorio come richiesto dalla mozione stessa.
- Grazie.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie assessore.
Altri interventi?
Mettiamo in votazione.

Voci fuori microfono

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Sì, può intervenire uno per Gruppo, uno per Gruppo può intervenire.

BELTRAME EMANUELA – Consigliere Lega - Liga Veneta Salvini:

Io prima ho guardato il Consigliere Bonato se magari doveva fare qualche considerazione, tutto qua, per carità ...

Allora, buonasera, io voglio veramente ringraziare l'Assessore Paccagnella per la sua precisazione e il suo intervento e per aver chiarito in maniera chiara ed esaustiva quelle che sono state le richieste formulate nella mozione.

E mi pare anche di aver inteso, da parte dell'Assessore Paccagnella, l'ha detto come ... (*incomprensibile*) che la mozione per la sua oggettività è di gran lunga superata perché comunque i temi che vengono, di cui si chiede chiarimento, sono già stati, li stiamo trattando, saranno trattati e comunque all'interno delle nostre linee programmatiche.

Quindi vi è ... a mio modesto avviso vi sarebbe appunto l'opportunità di provvedere al ritiro di questa mozione.

Io ho espresso il mio parere, ringrazio ancora e questa è la mia posizione.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Ok grazie Consigliere Beltrame.
Altri?
Bonato.

BONATO ENRICO – Consigliere Impegno per il bene comune:

Quello che un po' manca con gli interventi, che è una cosa che ho già detto diverse volte è la sensazione che non venga trasmessa una visione. Allora, io capisco che nelle linee programmatiche questo c'è, ci sia, anche se, secondo me, in questo testo siamo entrati un po' più nel dettaglio e magari ciò non toglie che dialogando si possano anche trovare delle forme di modifica che possono integrare, se lo ritenete corretto. Mi pare di capire che qui non è una questione, non è una questione in cui voi diciamo state pensando che quanto presentato sia sbagliato o non concordiate con quanto presentato, siete fundamentalmente d'accordo. Quindi ecco, secondo me, politicamente anche nei confronti della città, e soprattutto nei confronti dei più giovani, sarebbe stato un messaggio molto più bello anche alla luce del Consiglio Comunale che abbiamo vissuto poco fa, dare un messaggio di compattezza e di voglia di fare qualcosa insieme per i giovani.

Perché ripeto non state contrastando quanto abbiamo indicato in questa mozione, sostanzialmente mi pare di capire che siate d'accordo anche voi. Allora forse provando ad immedesimarmi come dire nel punto di vista ecco di un giovane, forse il giovane in questo momento vorrebbe sentire dal Consiglio Comunale quali sono le prospettive, qual è la linea di indirizzo politico vostra per concretizzare i punti che avete inserito nelle linee programmatiche, che non devono rimanere teoria, deve trasformarsi in pratica, ed è già passato un anno dal vostro insediamento e purtroppo sottolineo che ci sono delle situazioni legate al mondo giovanile che rappresentano un'emergenza. Rappresentano un'emergenza, dobbiamo cercare di toglierli dalla strada, di come dire creare delle attività volte ad impegnarli o stimolare un loro impegno sociale, stimolare un loro impegno nelle associazioni, dargli degli eventi che magari non li facciano spostare mettendoli anche a rischio ecco se si mettono in macchina negli spostamenti nelle ore tarde della notte.

Cioè, creare una città che inizi veramente a ragionare a come sviluppare quegli interventi e quelle azioni per renderla a misura di giovane, e in questo momento onestamente vedo della nebbia. Vedo un qualcosa che non è chiaro e porto anche il punto di vista delle persone, dei giovani, che a tal proposito mi contattano. E faccio un esempio, non è in questo caso qua per far polemica ma è per chiarire, per capire una questione. Ho visto adesso che c'è un incontro, è uscito il messaggio nel Gruppo Facebook del Comune di Adria, l'ho visto da lì, in cui chiedete un coinvolgimento dei giovani per raccogliere sostanzialmente delle idee, la cosa può anche andar bene, però mi chiedo se prima viene menzionato il Forum Giovani e c'era anche magari ... una volta c'erano anche delle Consulte che potevano essere coinvolte in questo senso per raccogliere le proposte dei giovani eccetera, perché avete scelto questa via che non prevede il coinvolgimento del Forum Giovani, delle Consulte e di altri organismi che farebbero parte insomma della vita pubblica, politica insomma della nostra città anche all'insegna di procedure insomma della tutela e trasparenza ...

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Tempo ... preannuncio.

BONATO ENRICO – Consigliere Impegno per il bene comune:

Quanti minuti ho per le mozioni, non mi ricordo ...

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

A regolamento c'è scritto solo che uno per Gruppo 5 minuti ...

BONATO ENRICO – Consigliere Impegno per il bene comune:

Ultima cosa e chiudo, se può esserci una relazione periodica, non so ogni due mesi, tre mesi, possiamo concordare insieme ecco, in cui magari espone al Consiglio le azioni in coerenza con quanto indicato nelle linee programmatiche, appunto che state concretamente mettendo in campo per raggiungere questi obiettivi. Grazie.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Bonato.
Paccagnella.

PACCAGNELLA VITTORIA – Assessore:

Allora, la mia proposta non deve essere vista, penso sia stato capito, ma ovviamente non deve essere vista in maniera negativa, perché ovviamente quando io dico che la ritengo superata questa mozione dicendo che il contenuto della mozione è già spiegato all'interno delle linee programmatiche in una maniera molto più allargata ovviamente, non volevo leggerle tutte, ho riportato solo qualche esempio.

Per quanto riguarda poi l'attuazione di queste cose mi sto muovendo, adesso si vedrà durante il periodo estivo, e in questo incontro che ho fissato per il 3 giugno lunedì alle 18:00 in Sala Federighi, intanto è aperto a tutti i giovani, quindi l'ho voluto fare proprio volontariamente per rendere la cosa apolitica, però è bene che io ecco l'abbia anche annunciato in Consiglio Comunale perché so che ci sono dei giovani che si sono mossi anche durante la campagna elettorale, e non per il lato politico ma io apprezzo un giovane che si mette in gioco. Quindi questo incontro sarà apolitico e mi fa piacere che partecipino tutti i giovani. Per quanto riguarda il Forum Giovani è stato invitato, io ho contattato il Presidente e gli ho chiesto appunto la partecipazione proprio anche magari per dare un esempio di cosa possono fare i giovani. C'è già un organo esistente che è proprio quello del Forum Giovani, come può essere una Consulta eccetera, dopo magari ci saranno tanti altri incontri. Una cosa che mi piacerebbe fare anche riuscire a riunire tutti i giovani che fanno parte delle associazioni, dopo diventa una cosa troppo elaborata da fare in poco tempo, però intanto l'ho fatto aperto a tutti.

Per quanto riguarda la relazione, certo ben venga, sarò lieta e contenta di raccontarvi quello che faccio, a breve devo dire che ho parecchie cose da dire, e per quanto riguarda magari il collaborare, lavorare insieme eccetera, io l'ho sempre detto, sia che siano critiche, che siano critiche costruttive, io sono aperta e mi fa piacere lavorare insieme.

Ora per carità c'è una mozione ma per me non mi serve una mozione per lavorare insieme agli altri; quindi, se dovesse capitare che c'è un argomento da sviluppare ci fa piacere ovviamente, avete l'interrogazione, avete la mozione, fate benissimo a presentarla, ma io ci sono in ogni caso anche fuori dal contesto del Consiglio Comunale.

Spero ... mi sono dimenticata qualcosa magari che ha chiesto? Ok, grazie.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie assessore.
Zanellato.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Grazie Presidente.

Non sono molto d'accordo con quanto è stato detto prima, e cioè questa mozione non ha più senso di esistere in quanto tutte queste domande sono già all'interno delle linee programmatiche di mandato.

Quello che chiedono, adesso a parte che l'ha già detto Bonato e non vorrei ... ma quello che mi pare IBC chiede è questo, cioè loro dicono le linee di mandato, cioè le linee programmatiche sono delle linee di indirizzo politico, dopodiché dentro a quelle linee bisogna sviluppare dei progetti. Mi pare di capire che quello che loro chiedono "avete intenzione di programmare dei progetti? Se sì quali?".

Cioè, voglio dire manca evidentemente questa informazione, cioè non sapendo cosa state facendo ve lo stanno chiedendo, che è una cosa diversa rispetto alle linee programmatiche che danno degli indirizzi generali di mandato. Non so se mi spiego, quindi loro dicono a programmare progetti riguardanti i ... (incomprensibile) c'è qualche progetto che riguarda questo tema? A Programmare eventi, progetti eccetera eccetera ci sono in ballo ... è questo che si vuole sapere se ci sono, perché tu magari stai facendo ma noi non li conosciamo, è questo il problema.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie consigliere.

Consigliere Lamberto Cavallari.

CAVALLARI LAMBERTO – Consigliere Lista Cavallari 2.0:

Io faccio fatica a seguire il piano logico in cui ci stiamo spostando, nel senso che il Consiglio Comunale discute su una mozione sui giovani ok? A parte il fatto che normalmente se ne parla in capogruppo e si cerca appunto incontro in capogruppo, ma io non capisco come questa mozione entra in contrasto con la posizione dell'assessore, e parlo volutamente al Consiglio perché l'assessore è spettatore di questa cosa, nel senso che è il Consiglio che deve decidere la mozione.

Allora, se qualcuno mi dice che tutte queste azioni sono già state compiute, e io dubito perché adesso onestamente con tutto il bene che posso volere all'assessore ma è impossibile far tutta questa roba, probabilmente anche in un solo mandato. Cioè, la mozione ha il compito di impegnare in qualcosa di grande di quello che è un'azione che un assessore normalmente riesce a fare in un mandato, proprio per questo è di aiuto all'attività, è dare delle linee guida, una sorta di legge delega come si usa fare invece in Parlamento.

Per questo che non capisco per quale motivo ci ostiniamo a far la gara è più giusto questo più giusto quello, invece di aver fatto una mozione tutti assieme che sarebbe stato un bel segnale per la città, soprattutto per quel mondo di giovani che tutti discutiamo ma che alla fine rimangono un ectoplasma. Cioè, questo era veramente un momento, al di là del fatto che non l'ho presentata io già questo un po' mi dispiace, però per dire ok fermiamoci un secondo, costruiamo una mozione tutti assieme che possa essere un impegno verso la comunità più giovane.

Invece siamo qua e ci diciamo ho fatto questo e ho fatto quello e lo mandi a far quello.

Questo è quello che io perdo sul piano logico e chiedo di riconsiderare, magari anche rinviandola se è il caso, ma veramente Presidente andare in capogruppo e costruire tutti assieme un impegno verso i giovani, non ci trovo nulla di maggioranza o di opposizione, ci trovo un impegno verso la città.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

A questo punto c'è qualcun altro che deve intervenire?

BONATO ENRICO – Consigliere Impegno per il bene comune:

Allora siccome ...

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

No, non puoi parlare ...

BONATO ENRICO – Consigliere Impegno per il bene comune:

Allora siccome l'ho presentata, è stata fatta una proposta come gruppo politico che ha presentato posso accogliere la proposta del Consigliere Cavallari?

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Quindi la fate unica? Fate proposta?

BONATO ENRICO – Consigliere Impegno per il bene comune:

No, io dico il Consigliere Lamberto Cavallari mi pare di capire che abbia fatto la proposta di bloccare, cioè, ha chiesto di rinviarla e quindi noi possiamo rinviarla perché noi l'abbiamo presentata, con l'impegno di

ridiscutere insieme il documento in una Capigruppo e magari presentare congiuntamente come bel messaggio politico unito della città verso i giovani.

Quindi mi sento di accogliere la proposta del Consigliere Cavallari e chiedo che questa proposta sia formalmente messa ai voti.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Altri interventi?

CAVALLARI LAMBERTO – Consigliere Lista Cavallari 2.0:

Solo per chiarire, la mia proposta era: torna in Capigruppo, se ne parla tutti assieme, viene ricostruita, si integra, si cerca un punto di mediazione.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Ricordo che questa non passa per i capigruppo eh, è stata presentata direttamente ...

CAVALLARI LAMBERTO – Consigliere Lista Cavallari 2.0:

Presidente, tutto passa dalla Capigruppo normalmente eh ...

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Sì, volendo sì ma di solito queste no ...

CAVALLARI LAMBERTO – Consigliere Lista Cavallari 2.0:

Eh, di solito perché sbagliamo.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

La parola all'Assessore Simoni.

SIMONI FEDERICO – Vice Sindaco:

Grazie Presidente.

Niente intervengo anche io, ho anche io i miei 5 minuti per poter intervenire?

Niente, mi sembra abbastanza chiara la situazione che parte da una mozione presentata da Barbierato e da Bonato legittimamente, e legittimamente ma anche chiaramente l'Assessore Paccagnella ha riferito che ciò che qua è scritto è già inserito nelle linee programmatiche che questo Consiglio Comunale ha votato, che la Giunta Comunale prima del Consiglio ha votato. Ed è quindi evidente che l'impegno è già stato assunto sia in sede di Giunta che in sede di Consiglio da tutta la maggioranza.

Ora diventa, a mio avviso, assolutamente pretestuoso aver presentato una mozione su una cosa che è scritta, ecco perché Paccagnella dice superata in questo senso qua, perché l'impegno che si è assunta l'assessore è quando ha presentato le linee programmatiche per i suoi referati, quando la Giunta li ha votate e quando il Consiglio Comunale le ha votate e sono state inserite anche nel DUP. Quindi diventa un doppione legittimo, dal punto di vista concettuale condivisibile, ma che diventa una cosa già votata, già vista e già votata, perché già scritto nelle linee programmatiche.

Diventa, secondo me, un burocratese, un aggiungere carta su carta tipico della burocrazia che non ci appartiene, ma veramente diventa non dico superfluo diventa un doppione l'ho detto prima. Ecco perché l'Assessore Paccagnella ha chiaramente detto di fare un ragionamento sul fatto che questa è una cosa che è già stata fatta e per quello la ritiene superata.

È evidente che io non ho detto Consigliere Cavallari di non presentare mozioni come lei ha appena affermato, il mio concetto è stato un altro, lei l'ha interpretato, secondo me, male o forse mi sono spiegato male io, ma non credo.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Non facciamo colloqui ...

SIMONI FEDERICO – Vice Sindaco:

È evidente che la questione è prettamente dal punto di vista pretestuosa da un lato e populista dall'altro, perché è evidente che poi se nelle discussioni ci si attacca il fatto "ma non pensiamo ai giovani" nessuno lo ha mia detto, nessuno lo ha mai ritenuto, anzi ci pensiamo tanto che l'Assessore Paccagnella ha detto anche prima che ci sarà un incontro a breve, quindi un esempio concreto non carta, di cose che l'amministrazione sta facendo.

Poi se vogliamo ripeto fare su ogni cosa una polemica, voglio dire il Consiglio Comunale è qua, e l'ambiente del Consiglio Comunale è fatto anche di queste cose qua, io non le condivido perché sono un molto più pratico e praticamente come ha detto l'assessore, e concludo, questa cosa è da ritenersi

superata perché è una cosa che abbiamo già detto, già scritto e già votato tempo fa. Tutto lì, è semplicemente questo.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Marzolla.

MARZOLLA GIUSEPPE– Consigliere Bobo Sindaco – Adria e le sue frazioni:

Grazie Presidente.

Riteniamo che sulla mozione appunto sia già stato esaustivamente tutto spiegato dall'assessore; pertanto, quel che è il tema di questa mozione è quel che c'è scritto in questa mozione, e questa mozione deve essere votata; pertanto, la Lista Bobo Sindaco vota contrario a questa mozione.

Dopodiché qualora in futuro o anche già per un prossimo Consiglio arrivasse un'altra mozione con degli altri temi magari se ne potrà trattare.

BONATO ENRICO – Consigliere Impegno per il bene comune:

Ho chiesto che venga messa in votazione la proposta del Consigliere Cavallari, possiamo votare quella proposta?

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Il ritiro sì, votiamo il ritiro della mozione ...

BONATO ENRICO – Consigliere Impegno per il bene comune:

La proposta del Consigliere Cavallari era diversa ed era più complessa.

CAVALLARI LAMBERTO – Consigliere Lista Cavallari 2.0:

Eh, ma è populista ...

BONATO ENRICO – Consigliere Impegno per il bene comune:

Ha proposto il ritiro della mozione, e come Gruppo non abbiamo nessun problema a farlo ... io non capisco dove stia il populismo in tutto questo, anzi c'era un'intenzione di costruire politicamente una cosa con la maggioranza, e mi pare di capire che voi rifiutate anche questo va bene, allora la proposta era ritirare la mozione, incontrarci insieme, cosa che mi pareva di aver capito che anche l'Assessore Paccagnella fosse favorevole a questo perché il suo intervento è stato di tenore ben diverso da quello del Vice Sindaco Simoni.

Quindi la proposta è essenzialmente questa, ritirare con l'impegno di ridiscuterla politicamente insieme all'interno di una Capigruppo, questa è la proposta da votare.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Mettiamo ai voti la proposta.

CAVALLARI LAMBERTO – Consigliere Lista Cavallari 2.0:

La proposta di ritiro ...

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

La proposta di ritiro.

CAVALLARI LAMBERTO – Consigliere Lista Cavallari 2.0:

Adesso voglio vedere ...

BARBUJANI MASSIMO – Sindaco:

La mozione è collegata all'impegno però ...

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Sì, perché la mozione è collegata all'impegno, quindi c'è una risposta e poi c'è un'altra domanda.

CAVALLARI LAMBERTO – Consigliere Lista Cavallari 2.0:

Sì, ma non si preoccupi che ne mandiamo un'altra se questa ...

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Invece il Consigliere Marzolla diceva "per me questa mozione va votata" ...

CAVALLARI LAMBERTO – Consigliere Lista Cavallari 2.0:

Presidente scusi, però perdoni facciamo un po' di confusione ma, secondo me, prevale prima l'iniziativa di chi la presenta poi ...

BONATO ENRICO – Consigliere Impegno per il bene comune:

Ritiriamo la mozione.

Detto questo votiamo la proposta.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Mettiamo in votazione il ritiro della mozione.

BONATO ENRICO – Consigliere Impegno per il bene comune:

No, l'ho già ritirata io la mozione, la ritiro la mozione, voglio che sia votata ... perché avete paura di votare la proposta del Consigliere Cavallari?

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

La proposta di Cavallari ...

BARBUJANI MASSIMO – Sindaco:

State calmi per cortesia ... allora ...

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Scusa Presidente se posso intervenire solo per cercare di fare un po' di chiarezza ...

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Sì, ma non possiamo fare palli e rimpalli su questa ...

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Per quanto riguarda la mozione presentata da IBC è IBC che la può ritirare non c'è bisogno di votarla; quindi, ha già detto che loro la ritirano, e questo è il primo passo.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

C'è la proposta di Cavallari ...

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

C'è la proposta di Cavallari che si può mettere ai voti, se viene accettata bene se no come diceva Cavallari ne presenteremo un'altra, non è un problema. Però era un modo, e mi sembrava di averlo inteso così, per cercare di affrontare un problema né come maggioranza da soli né come minoranza da soli, ma mettersi assieme e cercare di trovare una strada comune. Tutto qua.

Se questo non va bene ne prendiamo atto, faremo qualcos'altro. Grazie.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Mettiamo in votazione la proposta del Consigliere Lamberto Cavallari.

Chiedo al Segretario se serve anche una comunicazione per iscritto.

DOTTOR FORTUNA – Segretario Generale:

È dichiarato a verbale quello che poc'anzi ha detto.

CAVALLARI LAMBERTO – Consigliere Lista Cavallari 2.0:

Io o Bonato? Io, allora io ero intervenuto facendo una proposta che mi sembrava di buon senso, interpretata da qualcuno che avrà una serata un po' così populista e tutto quanto, ma io ribadisco

Voce fuori microfono

CAVALLARI LAMBERTO – Consigliere Lista Cavallari 2.0:

No, sulla mozione sì ma leggere populista quella lì ... va beh tanto stasera qualunque cosa dico sarà populista, quindi non è quello il problema.

Ma voglio dire, cioè io non riesco a capire dove sta il poco buon senso, perché tanto anche se votate contro torna in Capigruppo e si dovrà discutere di questa roba tutti assieme o no? Oppure abbiamo detto che sui giovani è un affare della maggioranza? Questo perché sarebbe sbagliato chiudere la porta così. Quindi io dico ha senso votare adesso e fare una spaccatura o ha più senso di capire qual è il senso e parlarne in Capigruppo? Io la vedo in questi termini, perché tanto che adesso venga bocciata o meno sempre in capigruppo torna eh, non è che stiamo bocciando la mozione, cioè, ragioniamo su questo.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

La mozione è ritirata ok?
Mettiamo ai voti la proposta.

MARZOLLA GIUSEPPE– Consigliere Bobo Sindaco – Adria e le sue frazioni:

Scusi Presidente.
Posso avere un minuto di sospensione per capire meglio la questione per cortesia?

Voci fuori microfono

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Bisogna mettere in votazione la sospensione ...
Prego.

BELTRAME EMANUELA – Consigliere Lega - Liga Veneta Salvini:

Scusate, allora il Gruppo IBC ha ritirato la mozione; quindi, teoricamente se poi non fosse intervenuta la proposta del Consigliere Cavallari ...

BONATO ENRICO – Consigliere Impegno per il bene comune:

No, prima la proposta del Consigliere Cavallari ...

BELTRAME EMANUELA – Consigliere Lega - Liga Veneta Salvini:

Un attimo, un attimo Bonato aspetta un fià tesoro mio andemo ... tutto si chiudeva e si passava al punto successivo, nelle more il Consigliere Cavallari dice "io propongo che l'argomento passi ..." mi corregga Consigliere Cavallari se sbaglio, "passi attraverso i Capigruppo", quindi mi viene da pensare e credere che questa proposta, mi corregga anche il Consigliere Bonato che mi sta guardando con questo sguardo ... che venga verbalizzata la proposta del Consigliere Cavallari, e su questa poi si vada a votare. Dico giusto o no?

BONATO ENRICO – Consigliere Impegno per il bene comune:

Allora il discorso è questo, lo ripeto per la quinta volta.
Il Consigliere Cavallari ha fatto una proposta, a fronte della proposta del Consigliere Cavallari noi abbiamo ritirato il testo della mozione. Cavallari dice propongo che questo tema qua sia affrontato insieme a tutti quanti all'interno di una Capigruppo; quindi, questo mi pare di capire che debba essere messo in votazione.

Voci fuori microfono

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Qual è la forma corretta Segretario?

DOTTOR FORTUNA – Segretario Generale:

È quella di rimettere in capo ai Capigruppo la stesura nel documento dedicato ... di mettere in mano ai capigruppo, in sede di Conferenza dei Capigruppo la stesura del documento.
Al di là di tutte le grandi parole.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Quindi?

DOTTOR FORTUNA – Segretario Generale:

Al voto.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Quindi mettiamo in votazione.

Voci fuori microfono

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

È sempre valido il minuto di sospensione o chiarito?

BELTRAME EMANUELA – Consigliere Lega - Liga Veneta Salvini:

Si vuole avvalere della sospensione.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Mettiamo in votazione la richiesta di sospensione.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano sulla richiesta di sospensione presentata dal Consigliere Marzolla.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Chi è favorevole? 13 voti favorevoli.

Contrari? N. 2 voti contrari.

Astenuti? Nessun astenuto.

13 voti favorevoli. 2 contrari. 0 astenuti.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

13 voti favorevoli e 2 contrari, concessa la sospensione.

(La seduta viene sospesa per 1 minuto)

(La seduta riprende)

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Rifacciamo l'appello.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale

DOTTOR FORTUNA – Segretario Generale:

Sindaco Barbierato Omar presente; Presidente Sandri Fortunato presente; Consigliere Romani Fabrizio presente; Consigliere Trombini Luca assente giustificato; Consigliere Donà Gino presente; Consigliere Crepaldi Federico presente; Consigliere Manzetto Marzia presente; Consigliere Marzolla Giuseppe presente; Consigliere Franzoso Matteo presente; Consigliere Fornaro Luigi assente giustificato; Consigliere Beltrame Emanuela presente; Consigliere Barbierato Omar presente; Consigliere Bonato Enrico presente; Consigliere Passadore Sandra al momento assente; Consigliere Ceccarello Simone presente; Consigliere Cavallari Lamberto presente; Consigliere Zanellato Giorgio presente; 14 presenti. 3 assenti.

DOTTOR FORTUNA – Segretario Generale:

Signor Presidente sono assenti 3 consiglieri al momento e 14 presenti.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Segretario.

Ha chiesto la parola l'Assessore Paccagnella.

Rientra Passadore, 15 presenti.

ENTRA LA CONSIGLIERA PASSADORE (15)

PACCAGNELLA VITTORIA – Assessore:

Allora, ovviamente noi ci rendiamo, io mi rendo disponibile a partecipare ad un eventuale riunione dei Capigruppo, questo anche perché ci sono vari punti all'interno della mozione che, va beh lasciamo stare il discorso sono già nelle linee programmatiche eccetera, però sono scritti in maniera molto generale. Quindi quando si parla di progetti, eventi, iniziative sarebbe buona cosa andare proprio nello specifico dell'evento, dell'iniziativa della manifestazione.

Quindi io sono disponibile, ci troveremo in Capigruppo, ci sarò anche io e riusciremo ecco ad elaborare una cosa specifica punto per punto, e vedere anche quali sono state le difficoltà di questa mozione. Grazie.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Allora, c'è sempre sul tavolo la proposta del Consigliere Cavallari che deve essere votata.

Chi è favorevole alla proposta del Consigliere Cavallari?

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano sulla proposta presentata dal Consigliere Cavallari.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Chi è favorevole? 15 voti favorevoli.
Contrari? Nessun voto contrario.
Astenuti? Nessun astenuto.
15 voti favorevoli. 0 contrari. 0 astenuti.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:
Unanimità.

PUNTO 6 O.D.G. – MOZIONE IBC: STRUMENTO PER STRANIERI – PROT. N. 17773 DEL 19/04/2024.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:
Andiamo avanti con il punto 6, mozione sempre IBC: “*Strumento per stranieri*”.
Sempre l'Assessore Paccagnella, però la propone Barbierato.

BARBIERATO OMAR – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:
Oggetto: *Creazione strumento informativo ed illustrativo per cittadini stranieri.*
Considerato che vi sono sempre più frequenti richieste di residenza presso il Comune di Adria da parte di cittadini stranieri;
Il Consiglio Comunale impegna l'Assessore con delega ai Servizi Demografici nella creazione di uno strumento informativo e illustrativo, ad esempio brochure, da poter consegnare agli stessi cittadini al momento della richiesta di residenza;
Questo strumento dovrà riportare le informazioni basilari per ottenere l'assistenza sanitaria, il medico di famiglia, i numeri telefonici utili, esempio ospedale, guardia medica, pronto intervento, polizia, carabinieri, le iscrizioni scolastiche e i riferimenti degli sportelli di primo ascolto;
È necessaria questa procedura per poter dare ai nuovi residenti informazioni indispensabili per un inserimento facilitato nella città;

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:
Grazie Consigliere Barbierato.
Assessore Paccagnella.

PACCAGNELLA VITTORIA – Assessore:
Gli uffici sono stati informati ovviamente del contenuto di questa mozione, e congiuntamente abbiamo constatato che le richieste di cui alla mozione non possono essere realizzate in quanto non sono di competenza né degli uffici stessi, ovvero dei Servizi Demografici, né dell'assessorato cui sono state indirizzate.
Aggiungo e preciso che gli uffici preposti ai Servizi Demografici forniscono informazioni unicamente legate ai loro ambiti di operatività, conseguentemente gli uffici dei Servizi Demografici non possono e non sono tenuti a svolgere attività che non siano di loro competenza, e non possono essere identificati come un generico sportello informativo avendo peculiari e precise funzioni. Quindi non è competenza dei Servizi Demografici. I Servizi Demografici hanno delle competenze ...

Voce fuori microfono

PACCAGNELLA VITTORIA – Assessore:
Dopo dovete indirizzare voi a chi sarà di competenza questa mozione, io rispondo per quanto sono io ovvero Assessore ai Servizi Demografici, e ripeto non è competenza né dei Servizi Demografici né dell'Assessore ai Servizi Demografici.
Io mi limito a questo.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:
Altri interventi?
Mettiamo in votazione.

Voce fuori microfono

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:
Quando io pronuncio mettiamo in votazione sarebbero ...

BONATO ENRICO – Consigliere Impegno per il bene comune:
Ma deve lasciare un po' di tempo ...

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Sì, ho capito ...

Voci fuori microfono

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Era in stand by.

Prego Consigliere Zanellato.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Mamma mia ... allora io capisco la risposta dell'Assessore Paccagnella, però assessore nulla toglie che la domanda l'abbiamo, è stata fatta non l'abbiamo, l'hanno fatta al Comune di Adria stop. Possono aver sbagliato il destinatario ok ne prenderanno atto, ma allora se questa qua improvvisamente la indirizziamo al Sindaco, tanto per essere chiari, il Sindaco poi la andrà a delegare a chi di competenza o no? Che poi mi pare che sia anche indirizzata al Sindaco fra l'altro, e quindi se hanno sbagliato la destinazione, ovviamente non è compito suo ne prendiamo atto, ma ci sarà qualcun altro che può rispondere o no?

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Qualcun altro?

BONATO ENRICO – Consigliere Impegno per il bene comune:

Allora, questa mi sembra una mozione specifica rispetto all'altra che insomma avete ... da quello che avete affermato, secondo voi, era più generale, questa è molto specifica come ho detto prima. Faccio fatica come dire a comprendere la risposta, perché? Perché la mozione è indirizzata, oltre a lei al Sindaco e al Presidente del Consiglio.

Dal nostro punto di vista nel momento in cui la parte politica riceve un documento di questo tipo qui, dovrebbe sapere, visto che le persone coinvolte, le figure coinvolte sono tre, a chi indirizzare dopo il testo della mozione per portare in Consiglio Comunale una risposta.

Ripeto noi non abbiamo nessun problema ad ammettere un nostro eventuale errore nell'aver come è indicato l'ufficio, però se si vuole fornire una risposta alla comunità, alla città, ciò non toglie che c'erano tre figure politiche che potevano capire a quale ufficio rivolgersi per portare una risposta all'interno del Consiglio Comunale.

Detto ciò, mi piacerebbe comunque entrare nel merito della cosa, perché mi sembra che ci si stia attaccando un po' su dei formalismi, la città non vuole il formalismo, la città vuole in questo caso che si entri nel contenuto della mozione, cioè perché siete contrari al testo della mozione? Siete contrari al testo della mozione sì o no? Parlo adesso dal punto di vista politico, dopo se politicamente una cosa la si vuole fare il modo per farla lo si trova, e si può anche discutere insieme come individuare una soluzione, come fatto poco fa.

Ora, sostanzialmente la questione qua è molto semplice, ci sono dei cittadini, ma adesso potremo menzionare anche le giovani famiglie o nuovi residenti, sarebbe bello ... quindi metto tutti insieme, persone straniere, nuovi residenti, nuovi cittadini Adriesi, sarebbe bello che come Comune, fareste una bella figura anche voi tra l'altro, si fornisce un documento, un opuscolo qualcosa, in cui fornire tutte le indicazioni principali per agevolare la vita delle persone per capire quel servizio come si deve gestirlo, il sistema di raccolta rifiuti esempio come funziona.

Perché, se a volte troviamo in giro per il territorio i sacchetti buttati in giro è anche perché alcuni non sanno, non hanno ancora capito come si deve conferire il rifiuto. Quindi questo è un esempio per dire facciamo un opuscolo, un volantino, un fogliettino, che informi stranieri, nuovi cittadini, nuovi residenti, appunto sui servizi principali che possono trovare all'interno della città. Potrebbe essere un modo per aiutarci tutti insieme per far evolvere in positivo le nostre comunità, la nostra comunità.

Quindi è questo il significato di questa mozione, qui mi piacerebbe ripeto che il Consiglio Comunale, i consiglieri comunali, entrassero nel merito della questione, perché il Consiglio Comunale almeno qui troviamo il modo di confrontarci, non ci si confronta nelle Capigruppo, non ci sono le Commissioni Consiliari Permanenti, politicamente quando ci confrontiamo?

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Consigliere Passadore.

PASSADORE SANDRA – Consigliere Gruppo Consiglieri Fratelli d'Italia:

Sì, ma proprio brevemente e in qualche modo parto dalla fine dell'intervento del Consigliere Bonato. Questa mozione mi lascia abbastanza perplessa perché effettivamente, ma ha chiuso finalmente raccogliendo quelle che potrebbero essere le obiezioni e sono le mie obiezioni, questa eventuale brochure

o alternativo strumento informativo, le informazioni non fanno mai male si possono dare in tantissimi modi e attraverso lavoratori di pubblica utilità dedicati, magari uno sportello all'ingresso del Comune, tanti sono i modi e la comunicazione, le facilitazioni sono sempre le più gradite.

Quello che non mi è piaciuto leggere è che queste facilitazioni siano riservate ai cittadini stranieri, dal mio punto di vista bene ha fatto nel chiudere diversamente allargando la ricaduta di questa mozione a tutti i nuovi cittadini ma anche ai cittadini già residenti, allora acquisisce un senso che mi porta a dire che posso condividere questa iniziativa. Portare maggiore informazione è sempre ricchezza e utilità.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Passadore.

Ha chiesto la parola il Sindaco ... ah Cavallari.

CAVALLARI LAMBERTO – Consigliere Lista Cavallari 2.0:

Allora, io ho capito questo e ringrazio l'assessore, che la mozione intendeva impegnare l'Assessore con delega ai Servizi Demografici che in realtà non è competente, questo io ho capito di quello che ci ha detto l'assessore, poi l'abbiamo fraintesa noi probabilmente.

Quindi io proporrei due emendamenti alla mozione in maniera di correggerla, intanto di togliere la parte cittadini stranieri perché mi sembra di buon senso la proposta della Passadore e di togliere quindi la parte "da parte di cittadini stranieri" e contemporaneamente togliere l'Assessore alle deleghe ai Servizi Demografici ma inserire la Giunta, quindi qualcosa di più generale nell'azione.

Queste sono le due proposte di emendamento alla mozione.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Assessore Crepaldi.

CREPALDI GIORGIO – Assessore:

Brevissimamente, perché è giusto anche andare al punto, l'ha detto il Consigliere Passadore, insomma, le informazioni in più non fa mai male, cioè nessuno può essere contrario a fornire più informazioni. È chiaro però che, se dovessimo fare una brochure con tutte le informazioni che possono essere chieste al Comune e che devono essere fornite ne viene fuori un libro e non è obiettivamente fattibile.

Quindi ho preso la parola, io mi sono trovato con il mio assessorato a dover fornire delle informazioni e l'ufficio le ha fornite in modo correttissimo, tante che insomma l'iniziativa è andata bene per esempio con il bando ATER dell'assegnazione delle case popolari, lì le informazioni erano perfettamente fruibili, devo dire anche un grazie agli uffici che si sono sempre dimostrati disponibili e a disposizione di tutti i cittadini, quindi ben venga generalmente dire diamo le informazioni tutte, sapete che, e qui lo dico politicamente e anche dal punto di visto operativo gli uffici sono sempre ben disponibili a fornire tutte le informazioni a chi ne ha bisogno. Io parlo per il mio e vi devo dire che insomma nonostante le difficoltà di organico che tutti sappiamo, nonostante la difficoltà anche di comprensione di capire e di spiegare determinati tecnicismi a chi magari non ha è familiarità con la lingua e con l'istituto, gli uffici hanno fatto almeno per quanto riguarda quello che seguo io è stato un grande grande lavoro. Ecco questo ci tenevo a dirlo.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Crepaldi.

La parola al Sindaco.

BARBUJANI MASSIMO – Sindaco:

Grazie Presidente.

Solo per dire una cosa, ma l'Assessore Crepaldi mi ha anticipato, d'altra parte lo slogan nostro è "Il Municipio è la tua casa". E qua la porta è aperta H24, cioè gli uffici sono sempre disponibili, il Sindaco in primis, gli assessori, a dare qualsiasi tipo di informazione. Qualsiasi tipo di informazione.

Cioè, capisco le preoccupazioni ma sinceramente perché non l'avete fatto voi prima questo documento in 5 anni? ...

Voce fuori microfono

BARBUJANI MASSIMO – Sindaco:

No, fai silenzio ... fate silenzio, no ma perché adesso? Qua ragazzi dovete sempre fare i ricami su tutto, ma ad un certo punto dico che ci sono gli uffici che hanno, che stavamo anche valutando di regolamentare gli orari per l'accesso al pubblico, e abbiamo deciso di mantenere aperti dalle 8 della mattina a mezzogiorno e mezzo della mattina.

Questo è quello che abbiamo fatto, il Sindaco e gli assessori sono disponibili, chi ha bisogno di informazioni non c'è solo il Comune che può dare questo tipo di informazioni ma ci sono anche le tantissime associazioni, sindacati, presenti nel territorio che possono dare tutte le risposte necessarie.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Consigliere Beltrame.

BELTRAME EMANUELA – Consigliere Lega - Liga Veneta Salvini:

Grazie.

Mi associo integralmente a quello che ha detto ovviamente l'Assessore Paccagnella, poi a seguire l'Assessore Crepaldi e ovviamente l'intervento del Sindaco.

Io credo che ... allora la vostra richiesta di una brochure di informazioni viene da pensare che presupponga la segnalazione di persone che non trovano domande o riscontri o comunque che non riescono ad essere adeguatamente informati.

Beh, guardate credo che sia praticamente impossibile perché come dice bene il Sindaco gli uffici di competenza del Municipio sono sempre aperti, il personale disponibile a qualsiasi tipo di informazione e anche nell'ausilio. Abbiamo le associazioni di categoria, sindacati e altre associazioni ognuno per la propria competenza.

Quindi ancora una volta mi permetto di osservare questo, che a parte a mio modesto avviso che confermo l'errato destinatario di questa richiesta nella persona dell'Assessore Paccagnella, dovrete essere più precisi quando formulate le vostre richieste, cioè anche perché ancora una volta così come formulata la mozione diventa, crea dei problemi anche per quanto riguarda un eventuale precisa risposta. Cioè, voi dovrete quantomeno indicare per quali tipi di informazione il Comune dovrebbe fare una brochure. Ora se i chiarimenti riguardano l'Ufficio Tecnico bene, allora le persone si rivolgono all'Ufficio Tecnico, se le richieste di chiarimento riguardano l'Ufficio Elettorale bene vi è un ufficio competente sempre aperto, persone disponibilissime e molto preparate.

Quindi sono a ribadire che anche questa vostra mozione è priva veramente di un fondamento politico. Grazie.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Zanellato.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Grazie Presidente. Brevissimo.

Credo che sia stato un po', credo che abbia portato un po' fuori pista un po' la considerazione che ha fatto l'Assessore Crepaldi, lui ha fatto presente, e anche il Sindaco, il Comune è aperto, gli uffici sono aperti, tutti rispondono. Nessuno mai ha messo in dubbio questo, credo che nessuno abbia disquisito sul fatto che gli uffici siano disponibili a dare spiegazioni relativamente alla propria competenza.

Si parlava di altro, e come dire quello che arriva, che ha magari problemi con la lingua, che arriva qui che non sa dove sbattere la testa, noi sappiamo cosa vuol dire il 118, il 112, il 115 piuttosto che, quello che arriva qui deve prendere coscienza di tutto. Era una brochure come si trova spesso quando si va in giro dove c'è un piccolo opuscolo, mettiamola come vogliamo, dove danno quell'indicazione di massima che non erano relative agli uffici comunali, erano un qualcosa di più ampio. Cioè, i numeri di prima assistenza, questo si intendeva, un qualche cosa che uno arriva lì prende in mano, sono ad Adria aspetta un po' ho bisogno di questo dove mi rivolgo? Chi meglio del Comune può fare questa roba? Questo era, nessun problema con gli uffici comunali.

Avete incentrato l'argomento lì ma non era quello credo, almeno se ho capito bene la domanda della mozione, la domanda era diversa, dare un qualcosa ad uno che arriva la prima volta e che non conosce nulla del nostro territorio, per avere in mano qualcosa di più immediato, tutto qua. Se ho capito bene.

BONATO ENRICO – Consigliere Impegno per il bene comune:

Posso chiarire visto che c'è un equivoco sulla richiesta?

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Un minuto.

BONATO ENRICO – Consigliere Impegno per il bene comune:

Allora, io non ho nessun problema ad accogliere le proposte che sono state presentate ad integrazione del documento, anche perché l'ho già detto nel mio intervento che io ho già coinvolto tutti nell'intervento che ho fatto.

Concordo con l'interpretazione che ha dato il Consigliere Zanellato, nel senso che nessuno qui ha messo in dubbio il lavoro degli uffici, anzi aggiungo l'intenzione era quella di sgravare il lavoro degli uffici perché,

se tutti i cittadini iniziassero a chiamare in Comune gli uffici lavorerebbero, farebbero molta fatica a lavorare, anche perché dovrebbero interrompere costantemente il loro lavoro.

Per quanto riguarda invece le affermazioni del Sindaco, non è vero che la precedente amministrazione non ha fatto nulla in tal senso, aveva fatto qualcosa di diverso, l'evoluzione nel programma sarebbe stato questo. Ad esempio, sui social avevamo pubblicato che se le informazioni ai cittadini su come dovevano comportarsi in caso di nevicata, informazioni in caso di Piano Neve esempio, oppure cosa dovevano fare i cittadini nel caso ci fosse un blackout, nel caso in cui ... che riguardasse o la strada o la loro abitazione, o come gestire i problemi legati appunto magari alla raccolta dei rifiuti.

Quindi parliamo di informazioni base che indirizzino anche in maniera corretta i cittadini al ricevere determinate informazioni più specifiche.

Voce fuori microfono

BONATO ENRICO – Consigliere Impegno per il bene comune:

No, questo è il senso della nostra mozione, cioè, parliamo di informazioni base, non parliamo di creare un'enciclopedia dove inserire tutto quanto, ma di dare alle persone uno strumento tale per cui riescano a muoversi per ricevere in modo veloce le informazioni. Hanno un disagio? Un cittadino ha un disagio? Deve sapere in tempi brevi come muoversi, questo è il senso dell'interrogazione.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

L'ultima, poi chiudiamo e mettiamo in votazione.

CREPALDI GIORGIO – Assessore:

Solo proprio ... però mi perdoni Consigliere Bonato sono due cose opposte a quello che ha detto lei e a quello che ha detto il Consigliere Zanellato. Un attimo, sono due cose completamente opposte, cioè quello che ha detto il Consigliere Zanellato è una cosa, quello che ha detto ulteriormente chiesto lei è esattamente come l'avevamo interpretato noi perché, se uno deve avere un opuscolo per avere informazioni su come muoversi in caso di neve non è l'informazione che ... è un esempio, non è quello che ha detto Zanellato, quindi sono due cose diametralmente opposte.

Quindi all'interpretazione che ha dato lei ritengo che la risposta sia stata data dagli assessori e sia perfettamente pertinente, quella che ha detto il Consigliere Zanellato è una cosa differente che ha tutta un'altra ...

Voce fuori microfono

CREPALDI GIORGIO – Assessore:

Sì, ma il Consigliere Bonato non l'ha interpretata così, è tutta un'altra roba eh.

Voci fuori microfono

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Ok, basta colloqui. Mettiamo in votazione.

BONATO ENRICO – Consigliere Impegno per il bene comune:

Scusi Presidente cosa stiamo votando?

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Votando la mozione.

BONATO ENRICO – Consigliere Impegno per il bene comune:

Io ho accolto la richiesta di modifica.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Ma non si vedono modifiche, non sono state presentate modifiche, questa è una mozione.

BONATO ENRICO – Consigliere Impegno per il bene comune:

Allora, prima è stato richiesto dal Consigliere Cavallari e dal Consigliere Passadore ...

DOTTOR FORTUNA – Segretario Generale:

Hanno detto che presentavano due emendamenti, due emendamenti che al momento non ho, se lei gentilmente mette per iscritto i due emendamenti con cui intendete modificare la mozione possiamo andare avanti, altrimenti si procede per la mozione così com'è.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Allora, sono pronti gli emendamenti?

DOTTOR FORTUNA – Segretario Generale:

E fra l'altro c'era già stata la votazione.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Abbiamo già aperto la votazione però eh.

Chi è favorevole? Dobbiamo andare in votazione, se non son pronti.

Voci fuori microfono

(Il Consigliere Bonato consegna l'emendamento)

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Mettiamo in votazione l'emendamento che è stato presentato, la richiesta di emendamento che è stato consegnato da Bonato ad oggetto:

Creazione strumento informativo e illustrativo non per cittadini stranieri o per cittadini nuovi residenti.

Considerato che vi sono sempre più frequenti richieste di residenza presso il Comune di Adria da parte di cittadini stranieri;

Il Consiglio Comunale impegna la Giunta nella creazione di uno strumento informativo ed illustrativo, ad esempio brochure, da poter consegnare agli stessi cittadini al momento della richiesta di residenza;

L'emendamento consiste nell'aggiungere che il Consiglio Comunale impegna la Giunta al posto dell'Assessore con delega ai Servizi Demografici, e che la creazione dello strumento è informativo e illustrativo per i nuovi residenti. È chiaro?

Mettiamo in votazione l'emendamento.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano per l'emendamento presentato dal Consigliere Bonato sulla mozione al punto 6 all'Ordine del Giorno.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Chi è favorevole? 5 voti favorevoli.

Contrari? N. 9 voti contrari.

Astenuti? Nessun astenuto.

5 voti favorevoli. 9 contrari. 0 astenuti.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

5 voti favorevoli, 9 voti contrari e nessun astenuto.

Ora mettiamo in votazione la mozione.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano sulla mozione presentata dal Gruppo IBC al punto 6 all'Ordine del Giorno.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Chi è favorevole? 5 voti favorevoli.

Contrari? N. 9 voti contrari.

Astenuti? Nessun astenuto.

5 voti favorevoli. 9 contrari. 0 astenuti.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

5 voti favorevoli, 9 voti contrari e nessun astenuto.

PUNTO 7 O.D.G. – INTERROGAZIONE IBC: APP PER PAGAMENTI SOSTA POSTI BLU – PROT. N. 17776 DEL 19/04/2024.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Punto 7, interrogazione sempre IBC: "APP per pagamento sosta posti blu".

La parola al Consigliere Bonato.

BONATO ENTICO – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Interrogazione: *APP per pagamento sosta su posti blu.*

A seguito di molteplici segnalazioni da parte dei cittadini e da un controllo effettuato, si è evidenziata la sospensione del pagamento della sosta su strisce blu tramite l'utilizzo dell'APP;

Il pagamento tramite APP ormai in uso in moltissime città permette al cittadino di effettuare il pagamento del parcheggio in modo semplice e veloce;

Si chiede pertanto di sapere:

- *se trattasi di sospensione temporanea del servizio erogato o annullamento definitivo di tale modalità di pagamento;*

Si evidenzia che tale modalità non esclude il pagamento del parcheggio da parte dei cittadini che non utilizzano il servizio servendosi esclusivamente della modalità servita dal Parcometro utilizzando monete e contanti;

Qualora la sospensione fosse dovuta ad una mancanza del rinnovo contrattuale con i circuiti di Mobile Parking e in attesa di espletamento dell'iter burocratico per l'avvio, si chiede di poter includere anche l'applicazione Telepass Pay per ampliare ulteriormente la platea di possibili fruitori;

Si chiede inoltre un report dei pagamenti che sono stati effettuati da parte dei cittadini tramite l'utilizzo dell'APP presso il nostro Comune a partire dal momento dell'installazione delle applicazioni;

Adria 15 aprile 2024, contattai gli uffici già in marzo.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

La parola all'Assessore D'Angelo.

D'ANGELO GIORGIO – Assessore:

Grazie Presidente.

In merito a quanto in oggetto si riferisce che le convenzioni relative al pagamento della sosta tramite applicazioni sono scadute alla fine del 2023.

Non vi era possibilità di rinnovo in quanto non prevista dalla convenzione stessa, si fa presente tuttavia che la procedura per l'affidamento in concessione del servizio a qualunque ditta interessata è stata avviata con Determina n. 681 del 03.05.2024.

Il ritardo nell'attivazione dell'iter è dipeso dal fatto che la maggior parte dei Parcometri non funziona da parecchio tempo, o presenta comunque problemi giornalieri che impediscono il pagamento della sosta, e quindi si è dovuto aspettare l'approvazione del bilancio per capire se c'erano le risorse necessarie per sostituire i Parcometri non funzionanti e nel frattempo attivare l'avvio della procedura per il pagamento della sosta tramite APP.

Ad oggi pertanto stiamo provvedendo non solo alla sostituzione dei Parcometri ormai vetusti ma non appena arriveranno le varie manifestazioni di interesse da parte delle ditte che vogliono aderire al servizio di cui sopra, provvederemo all'affidamento della concessione tramite affidamento diretto.

Dopo vado avanti, vi posso dire che ad oggi hanno partecipato due ditte Mycicero e Servizi in Rete 2001 S.r.l., questa ditta qui eventualmente se dovesse vincere l'appalto si può pagare anche in tabacchino. Questo vi dico.

Comunque, vado avanti, per quanto riguarda la ditta Telepass Pay tra i vari affidamenti come da voi richiesto la stessa dovrà far pervenire la propria manifestazione d'interesse all'indirizzo PEC che poi è quello lì del coso.

E vi posso anche anticipare un'altra cosa, la prossima settimana cominceremo a portar via e a mettere i Parcometri nuovi, adatti anche alle APP.

Voce fuori microfono

D'ANGELO GIORGIO – Assessore:

La determina è 681 del 03.05.2024.

Invece per quanto riguarda il report dei pagamenti ancora non vi so rispondere perché non mi sono stati dati, mi faccio, mi prendo l'impegno appena me li danno ve li comunico.

Quindi le APP ve l'ho detto, cominceremo a mettere i Parcometri nuovi, numero sei Parcometri.

I soldi li abbiamo trovati e quindi procederemo a questo.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Consigliere Bonato.

BONATO ENRICO – Consigliere Impegno per il bene comune:

Allora, o mi ricordo male io, mi sfugge qualcosa, ma in questo momento non riesco a ricordare a cogliere il collegamento diretto che c'è tra il Parcometro e il pagamento attraverso l'APP.

D'ANGELO GIORGIO – Assessore:

Ho detto che sono scadute ...

BONATO ENRICO – Consigliere Impegno per il bene comune:

Allora, a parte che non mi pare di aver citato i Parcometri, ecco è un'informazione in più, la ringrazio ecco per l'informazione in più che ha fornito, però ecco ci tengo a sottolineare che le due cose sono nettamente separate.

Cioè, il fatto che il Comune debba dotarsi di Parcometri nuovi non influisce in alcun modo con l'iter burocratico che avrebbe dovuto condurre al rinnovare o al diciamo indirizzarsi a una nuova società o qualcun altro che insomma gestisce la parte legata al pagamento dei parcheggi blu attraverso l'APP.

Un'altra cosa, adesso io ho presentato l'interrogazione il 15 aprile del 2024, e contattai gli uffici già a partire da marzo, lei prima ha detto e affermato che la scadenza della convenzione risale a fine 2023, quindi perché siete arrivati a maggio come dire a produrre questo documento con mezzo anno di ritardo in cui siamo ancora senza servizio, constatando che è un servizio molto utilizzato dalla cittadinanza.

Non ho capito prima se ha fornito la risposta alla domanda, prima nell'interrogazione si chiedeva ecco un report dei pagamenti che sono stati effettuati, perché questo dato qui sarebbe stato indice del grado di utilizzo del sistema innovativo. L'intenzione della vecchia amministrazione quando ha introdotto questo mezzo, questo strumento da mettere a disposizione era quello appunto di semplificare la vita a tutti. E ricordo come scritto anche all'interno del documento che, come dire l'inserimento di questo nuovo strumento, non andava ad escludere il pagamento in via tradizionale dei parcheggi, che è una cosa che la gente, i cittadini sappiano e ricordino, ma era semplicemente un modo per rendere la città un po' più smart, più anche alla portata delle nuove generazioni che semplificasse ecco la procedura del pagamento del parcheggio.

Quindi ecco chiedo di sapere all'incirca quando questo servizio, potrebbe essere una stima ecco della data in cui questo servizio potrebbe essere ripristinato e appunto se mi possono essere consegnati i dati richiesti anche attraverso la mail.

Comunque sottolineo, ribadisco che APP e Parcometri sono due cose separate. Grazie.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Posso fare una domanda all'Assessore? So che non potrei ma è solo una curiosità, volevo sapere assessore, adesso mi pare di capire che i Parcometri funzionino sì e no eccetera eccetera, la domanda che mi pongo ma è proprio una domanda, non entro nel merito, era per dire adesso fra l'altro nel momento in cui li andrete a sostituire e quant'altro chi parcheggia nelle strisce blu senza il parchimetro, senza nulla, come funziona, passa il Vigile gli fa la multa? Non gliela fa?

Voce fuori microfono

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

No, chiedo, era solo per capire ...

D'ANGELO GIORGIO – Assessore:

No, non paghi niente, perché dove ci sarà a pagamento è inutile che faccio girare i cittadini di Adria a cercare una ... metterem0 in quel lasso di tempo finché non li mettiamo, metteremo libero. Metteremo un cartello, rimarranno posteggi blu ma metteremo un cartello nel quale si dice, si evince che per quei due o tre giorni la settimana, quello che è, non si pagherà.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

No, lo chiedevo da un punto di vista come dire di ... non c'è la possibilità lì di capire che non ci siano tipo ... cioè, nel momento in cui è un parcheggio che è definito a pagamento, e uno viene lì e non parcheggia, cioè, il Vigile non gli fa la multa ovviamente per i motivi che ha appena detto, non c'è una questione di omissione di atti d'ufficio o roba del genere nel momento in cui ...

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Consigliere dobbiamo chiudere ...

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Sì va bene.

Voci fuori microfono

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Vi comunico che la seduta viene tolta Ah, no scusate il Sindaco deve dire due parole.

BARBUJANI MASSIMO – Sindaco:

Allora, mi ha colto di sorpresa, allora ho delle informazioni da dare perché poi qualcuno poi scrive sempre ... allora, sulla vicenda del furto di rame, dei cavi delle Frazioni Bellombra e Papozze vi leggo la mail del funzionario Biancato Gianpaolo che è referente di Telecom Italia proprio perché io ho interessato fin da subito, fin da subito, e ho avuto un rapporto diretto con questo funzionario che mi ha spiegato i tempi e i danni che hanno creato i malviventi, questi rapinatori di rame seriali che hanno portato via 7 chilometri di rame, distruggendo oltre 100 pali, perciò c'è un impegno economico da parte di Telecom di quasi 100.000 euro.

Buon pomeriggio Sindaco,

TIM rende noto di essere già in intervento per il ripristino delle linee telefoniche a Bellombra e a Papozze, a seguito del furto di cavi ad elevata potenzialità trasmissiva, a tal fine nonostante il maltempo di questi giorni contrassegnati da più allerte meteo per il Veneto, l'impresa Circet da noi incaricata sta operando senza soluzione di continuità per la sostituzione di oltre 100 pali danneggiati e la successiva posa dei nuovi cavi telefonici.

Si stima che entro la settimana corrente, praticamente questa, condizioni metereologiche permettendo riprenderemo i servizi per i clienti attestati sulle prime tratte ripristinate, la durata dell'intervento è legata all'entità dei lavori, alla gravità del danno e all'espletamento delle complesse attività correlate al ripristino del servizio.

Firmato TIM Gianpaolo Biancato.

Questa era una comunicazione che vi dovevo dare.

Seconda comunicazione.

Allora anche qui causa maltempo Ponte Beniamino Gigli, abbiamo prorogato di altri 3 giorni, perché a seguito del maltempo che ormai ha cateterizzato questo maggio. I lavori che specialmente di sabbiatura, verniciatura e saldatura non hanno potuto svolgersi regolarmente, e mi hanno chiesto altri 2/3 giorni.

L'apertura è prevista l'8 giugno alle ore 09:30 e abbiamo comunicato, visto che avevamo dei problemi di viabilità, è partita una lettera anche alla Pro Loco che ripristineremo il mercatino, perché quella era la causa principale nel posto tradizionale, salvaguardando le vie di fuga, perciò c'è una piccola limitazione degli spazi.

Questa è una comunicazione molto importante che ho dato.

Terza cosa.

Precisazione ultima, perché sono stato attaccato anche attraverso i social di non aver partecipato a quel, il tavolo in Regione sui cantieri navali. A quel tavolo lì non ha presenziato nemmeno l'Assessore Donazzan, era un tavolo strettamente tecnico fatto da persone competenti che hanno visto, analizzato, valutato, i bilanci della società, e la proprietà e i sindacati.

Già contattato l'Assessore Donazzan che mi ha detto se ci sarà un tavolo politico, il prossimo, Massimo sarai sicuramente della partita. Solo per chiudere qualsiasi tipo di polemica, perché qua si va avanti a forza di polemiche. Grazie e buonasera.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

La seduta viene tolta. Grazie e buonanotte.